



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-118.0.0.-110

L'anno 2019 il giorno 24 del mese di Settembre il sottoscritto Petacchi Laura in qualità di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Procedimento CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega"

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 legge n. 241/1990 – Forma simultanea – modalità sincrona

Adottata il 24/09/2019
Esecutiva dal 24/09/2019

| | |
|------------|----------------|
| 24/09/2019 | PETACCHI LAURA |
|------------|----------------|

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-118.0.0.-110

OGGETTO Procedimento CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega"

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 legge n. 241/1990 – Forma simultanea – modalità sincrona

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

- con nota prot. n. 395486 del 17/11/2017, il Direttore della Direzione Opere idrauliche e Sanitarie, RUP dell'intervento, ha presentato istanza per l'approvazione del progetto definitivo in esame;
- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di Conferenza:
- con nota prot. n. 397481 del 20/11/2017 ai Settori comunali;
- con nota prot. n. 397482 del 20/11/2017 agli Enti esterni;
- con nota prot. n. 397501 del 20/11/2017 al R.U.P.;
- con nota prot. n. 397577 del 20/11/2017 è stato chiesto parere, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, al Municipio IV Media Val Bisagno;
- è stato predisposto apposito Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e 8 della legge n. 241/90 e art. 16 del D.P.R. 327/2001;
- a cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 28/11/2017 è stata inoltre data comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti;
- l'Ufficio Protocollo Generale, con nota prot. n. 8306 del 10/01/18, ha dichiarato che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- direttamente all'Ufficio Procedure Espropriative è pervenuta un'osservazione alla quale è stato fornito riscontro a cura del Responsabile Unico di Procedimento nella deliberazione di parere del Comune di Genova;

Preso atto che:

- in data 11/12/2017 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria;
- nell'ambito del procedimento sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti/Aziende, tutti allegati al presente Provvedimento:
 - BT Italia S.p.A., mail datata 23/11/2017 (PG 403016 del 24/11/2017) - non ha infrastrutture nell'area degli interventi previsti ma è presente con un proprio cavo all'interno dell'infrastruttura di proprietà RETELIT/E-VIA;
 - Città Metropolitana di Genova Servizio Gestione Risorse in rete – Ufficio Servizio Idrico Integrato, nota prot. n. 4854 del 29/01/2018, parere favorevole in accordo con quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico;
 - Cloud Italia Telecomunicazioni S.p.A., pec 20/11/2017 PG 402800 del 24/11/2017, non ha infrastrutture nell'area degli interventi previsti;
 - e- distribuzione, nota prot. 707714 del 29/11/2017, valutazioni positive;
 - ENI S.p.A., nota prot. 595 del 12/12/2017, non ha infrastrutture presenti;
 - I-RETI S.p.A., nota prot. 1033 del 24/01/2018, parere positivo con prescrizioni;
 - Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, nota prot. 391554 del 14/12/2017, “...non essendo interventi ex novo ma adeguamenti e completamenti a carico di opere esistenti e ad oggi insufficienti dal punto di vista idraulico, non rientrano nel campo di applicazione della vigente normativa in materia di VIA.”;
 - Regione Liguria Settore Assetto del Territorio, nota prot. 386673 del 11/12/2017, *in accordo con gli indirizzi procedurali ex DGR 1361/2010, non risulta necessario acquisire il parere di compatibilità previsto dall'art. 17 c.2 della norma del piano di bacino*;
 - Regione Liguria Settore Difesa del Suolo Genova, nota prot. 396934 del 20/12/2017, parere favorevole al progetto e rilascio del Nulla Osta idraulico N.O.002811;
 - SNAM RETE GAS S.p.A., le opere in progetto non interferiscono con impianti di sua proprietà;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, nota prot. 3562 del 14/02/2018, parere favorevole con prescrizioni;
- in sede di conferenza di servizi decisoria si sono espressi favorevolmente:
 - AGENZIA DEL DEMANIO – “*valutazione favorevole trattandosi di interventi di assetto idraulico del territorio*”;
 - TIM S.p.A. parere favorevole;
 - A.S.TER. S.p.A. parere favorevole;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- gli Enti esterni regolarmente convocati, non intervenuti alla seduta di conferenza e che, anche a seguito della nota di sollecito prot. n. 17603 del 17/01/2018, non hanno fatto pervenire il parere di competenza, sono Fastweb, Open Fiber, A.M.I.U. S.p.A., conseguentemente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito il relativo assenso.

Considerato che:

- il Comune di Genova ha rilasciato il proprio parere favorevole all'intervento con Delibera di Consiglio Comunale n. 66-2019 del 10/09/2019, con le condizioni e gli indirizzi formulati nei pareri dei Settori comunali allegati alla stessa;
- in sede di detta Deliberazione il Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 del DPR n 327/2001, attraverso la seguente Norma Speciale *“Il Piano recepisce il progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Denega, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 11/2017);L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426. Ad intervento ultimato le aree sono assimilate all'Ambito cartograficamente individuato”* facendo constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;

Dato atto che in forza della D.G.R. n. 107/2018, l'intervento in oggetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., e con l'allegato Decreto Dirigenziale n. 3444 del 21/12/2018 la Regione Liguria ha decretato che l'intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;

Visto il verbale della prima seduta svoltasi in data 11/12/2017;

Visti gli elaborati grafici tecnico – descrittivi così come integrati in data 26/02/2018 d cui all'allegato elenco, depositati presso la Direzione Urbanistica;

Visto il Nulla Osta idraulico GE-NO02811 rilasciato dalla Regione Liguria che, come richiesto dal competente Ufficio regionale, verrà pubblicato insieme al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: “Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera”, e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Comune di Genova rilasciato con D.C.C. n. 66-2019 del 10/09/2019, e nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende intervenute nel presente procedimento;

Visti:

- la deliberazione C.C. n.78 del 11 novembre 2008;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Legge 241/1990 e s. m. e i.;
- gli artt. 6 e 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. 380/01;
- il D.P.R. 327/2001;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Considerato che il Comune di Genova, Ente procedente deve adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti i cui pareri costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte e tenuto conto delle motivazioni espresse e delle condizioni poste;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona **che approva il progetto definitivo avente ad oggetto “Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega” con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01**, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione di notifica del presente atto.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni e ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte.

Con la presente conclusione positiva della Conferenza si dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente nonché dichiarazione di pubblica utilità.

La presente determinazione:

- viene notificata al RUP dell'intervento;
- costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;
- è rilasciata a favore del Soggetto proponente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, è trasferibile ai successori ed aventi causa e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili esistenti o realizzati per effetto del suo rilascio, ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza ai sensi della vigente normativa in materia.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il richiedente è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, pareri allegati tutti quali parte integrante; per ogni altra prescrizione non riportata nel presente provvedimento si rimanda interamente alle note in esso citate.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Settore Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La presente Determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 395486
Classificazione:

Addì, 17/11/2017

Risposta a nota:

Allegati: 1 copie cartacee + 1 CD

OGGETTO: Richiesta indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi
Progetti
Ufficio Conferenze dei Servizi

e, p.c. Assessore ai Lavori Pubblici

Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Laura Petacchi

LORO SEDI

Con la presente si chiede di voler indire specifica Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo (di cui si allegano n° 1 copie cartacee e 1 Cd-rom) avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Gli Enti e Uffici da convocare risultano essere i seguenti:

- Regione Liguria – Vice Direzione Generale Ambiente;
- Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente;
- Agenzia del Demanio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona;
- Comune di Genova: Municipio IV Media Val Bisagno, Ufficio Geologico, Direzione Mobilità, Direzione Polizia Municipale, Settore Tutela Paesaggistica, Direzione



COMUNE DI GENOVA

Manutenzioni e Sviluppo Municipi, Settore Protezione Civile, Settore Edilizia Privata,
Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, Direzione Ambiente;

- Ireti S.p.A.;
- Iren Acqua S.p.A.;
- Tim S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Cloud Italia S.p.A.;
- British Telecom S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Aster S.p.A.;
- A.m.i.u. S.p.A.;
- ENI S.p.A.

Poiché l'intervento in oggetto ricade comporta la chiusura temporanea, per singola corsia, di Via Piacenza, si evidenzia la necessità di comunicare l'avvio del procedimento in argomento mediante specifico "SI RENDE NOTO".

Con successiva nota verrà comunicato a breve l'elenco delle Ditte private interessate da procedure espropriative o da occupazioni temporanee e delle quali si chiede la convocazione,.

Restando a disposizione per un eventuale incontro propedeutico alla convocazione della seduta referente, si porgono i migliori saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Stefano Pinasco)



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20.11.2017
Prot. n. 397482

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

REGIONE LIGURIA
Vice Direzione Ambiente

CITTA' METROPOLITANA
Direzione Ambiente

AGENZIA DEL DEMANIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

IRETI S.p.A.

Fastweb

Open Fiber

British Telecom S.p.A.

E-Distribuzione S.p.A.

TIM S.p.A.

Cloud Italia S.p.A.
infrastrutture@clouditaliapec.com

A.S.TER. S.p.A.

A.M.I.U. S.p.A.



COMUNE DI GENOVA

ENI S.p.A

e p.c R.U.P. Ing. Stefano Pinasco
Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie

Su istanza del R.U.P. Ing. Stefano Pinasco – Direttore Settore Opere Idrauliche e Sanitarie. il Comune di Genova convoca una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D. Lgs. n.127/2016, in considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14 ter).

Si allegano credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/Pubb/PROGETTO%20RIO%20DENECA/index.asp>

La prima riunione della Conferenza si terrà il giorno **11 dicembre 2017** alle ore **9.30 c/o la Sala riunioni 24mo piano** – Via di Francia 1 – Matitone.

Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della prima riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

Tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
(comunegenova@postemailcertificata.it e conferenzeservizi@comune.genova.it)
che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue.

- ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter comma 3);
- i lavori della Conferenza si concluderanno non oltre 45 giorni decorrenti dalla data della prima riunione che si svolgerà il **giorno 11 dicembre 2017** art. 14 ter comma 2);
- entro tale termine le amministrazioni coinvolte dovranno rendere proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, dovranno essere formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono



COMUNE DI GENOVA

relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);
- restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito;
- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

Distinti saluti

Il Direttore
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20/11/2017
Prot. n. 397501

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Al RUP
Ing. Stefano Pinasco
Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie

In relazione all'istanza prot. N. 395486 del 17/11/2017, si comunica che il Comune di Genova ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D. Lgs. n.127/2016, in considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona /art. 14 ter) inerente l'oggetto.

La prima riunione della Conferenza si terrà il giorno **11 dicembre 2017** alle ore **9.30 c/o la Sala riunioni 24mo piano Via di Francia 1 – Matitone.**

È stato fornito apposito link dal quale scaricare gli elaborati grafico-descrittivi:
<http://puc.comune.genova.it/Pubb/PROGETTO%20RIO%20DENEGA/index.asp>

Se ritenuto necessario, si prega di voler far intervenire anche i progettisti per fornire eventuali chiarimenti per le rispettive competenze.

Distinti saluti

Il Direttore
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20/11/2017
Prot. n. 397481

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti

- Ufficio Geologico

Settore Urbanistica

- U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica

Direzione Mobilità

Comando Polizia Municipale

- Settore Protezione Civile

Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi

- Settore Spazi Urbani Pubblici

- Ufficio Accessibilità

Direzione Ambiente

Direzione Programmazione e Coordinamento

Progetti Complessi –

Staff di Area –

- Ufficio Espropri

e p.c.

R.U.P.

Ing. Stefano Pinasco

Direzione Opere idrauliche e Sanitarie

Su istanza del R.U.P. il Comune di Genova convoca una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.241/90 così come modificata dal D. Lgs. n.127/2016, in



COMUNE DI GENOVA

considerazione della complessità della decisione da assumere, in forma simultanea e modalità sincrona /art. 14 ter).

Si allegano credenziali informatiche per l'accesso alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/Pubb/PROGETTO%20RIO%20DENEGA/index.asp>

La prima riunione della Conferenza si terrà **il giorno 11/12/2017 alle ore 9,30 c/o la sala riunioni 24mo piano – Via di Francia 1 - Matitone.**

Entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della prima riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

Tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue.

- i lavori della Conferenza si concluderanno non oltre 45 giorni decorrenti dalla data della prima riunione che si svolgerà **il giorno 11/12/2017** (art. 14 ter comma 2);

- I pareri dei civici Uffici dovranno pervenire allo scrivente Ufficio entro 30 giorni dalla data della prima riunione al fine di consentire l'assunzione di un'unica determinazione contenente il parere del Comune di Genova. I pareri dovranno essere congruamente motivati, formulati in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

Distinti saluti

Il Direttore
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Arch. Silvia Capurro



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 10/09/2019

DCC-2019-66 PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE SUL PROGETTO DEFINITIVO DELLA “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA”.
AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

| | | | |
|----|---------------------------|-------------|---|
| 1 | Piana Alessio | Presidente | P |
| 2 | Bucci Marco | Sindaco | P |
| 3 | Amorfini Maurizio | Consigliere | P |
| 4 | Anzalone Stefano | Consigliere | P |
| 5 | Ariotti Fabio | Consigliere | P |
| 6 | Avvenente Mauro | Consigliere | P |
| 7 | Baroni Mario | Consigliere | P |
| 8 | Bernini Stefano | Consigliere | P |
| 9 | Bertorello Federico | Consigliere | P |
| 10 | Bruccoleri Mariajose' | Consigliere | P |
| 11 | Brusoni Marta | Consigliere | P |
| 12 | Campanella Alberto | Consigliere | P |
| 13 | Cassibba Carmelo | Consigliere | P |
| 14 | Ceraudo Fabio | Consigliere | P |
| 15 | Corso Francesca | Consigliere | P |
| 16 | Costa Stefano | Consigliere | P |
| 17 | Crivello Giovanni Antonio | Consigliere | P |
| 18 | De Benedictis Francesco | Consigliere | P |
| 19 | Ferrero Simone | Consigliere | P |
| 20 | Fontana Lorella | Consigliere | P |
| 21 | Gambino Antonino | Consigliere | A |
| 22 | Giordano Stefano | Consigliere | A |
| 23 | Grillo Guido | Consigliere | P |
| 24 | Immordino Giuseppe | Consigliere | P |
| 25 | Lauro Lilli | Consigliere | P |
| 26 | Lodi Cristina | Consigliere | P |
| 27 | Mascia Mario | Consigliere | P |

| | | | |
|----|--------------------------|-------------|---|
| 28 | Ottonello Vittorio | Consigliere | P |
| 29 | Pandolfo Alberto | Consigliere | P |
| 30 | Pignone Enrico | Consigliere | A |
| 31 | Pirondini Luca | Consigliere | P |
| 32 | Putti Paolo | Consigliere | P |
| 33 | Remuzzi Luca | Consigliere | P |
| 34 | Rossetti Maria Rosa | Consigliere | P |
| 35 | Rossi Davide | Consigliere | P |
| 36 | Salemi Pietro | Consigliere | A |
| 37 | Santi Ubaldo | Consigliere | P |
| 38 | Terrile Alessandro Luigi | Consigliere | P |
| 39 | Tini Maria | Consigliere | P |
| 40 | Vacalebri Valeriano | Consigliere | P |
| 41 | Villa Claudio | Consigliere | P |

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

| | |
|---|-------------------|
| 1 | Bordilli Paola |
| 2 | Campora Matteo |
| 3 | Cenci Simonetta |
| 4 | Fassio Francesca |
| 5 | Gaggero Laura |
| 6 | Garassino Stefano |
| 7 | Maresca Francesco |
| 8 | Viale Giorgio |



COMUNE DI GENOVA

183 0 0 - DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-321 del 01/08/2019

PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE SUL PROGETTO DEFINITIVO DELLA “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA”. AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 52 in data 8 agosto 2019.

Su proposta dell’Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e alle Politiche per lo Sviluppo delle Vallate;

Premesso che:

- su istanza della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie - nota prot. 395486 del 17/11/2017 - il Comune di Genova ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria di cui all’oggetto;

Considerato che gli interventi previsti per l’adeguamento idraulico del rio Denega sono di seguito descritti da monte verso valle:

- realizzazione di una vasca di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa;
- sopraelevazione puntuale dei muri di sponda;
- rivestimento del fondo alveo;
- rifacimento parziale del muro di sponda sinistra;
- rivestimento mediante intonaco armato dei muri di sponda destra al fine di prevenirne l’erosione;
- abbassamento del fondo dell’alveo tra la sez. 13 e la sez. 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5 %;
- adeguamento del tratto tombinato terminale mediante la realizzazione, su nuovo tracciato, di un nuovo scatolare in cemento armato avente una sezione trasversale di 1,50 x 2,00 m ed una lunghezza di 39,50 metri;

Considerato altresì che:

- poiché il perfezionamento del procedimento comporterà l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai

sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01, è stato predisposto l'allegato Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. del 06/12/2017;

- a cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 28/11/2017 è stata inoltrata comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti;

- la prima seduta della Conferenza si è svolta in data 11/12/2017 (verbale allegato);

Rilevato che:

- in data 13/12/2017 è pervenuta l'allegata osservazione datata 07/12/2017 in merito alla quale, circa la possibilità di *“procedere con la sola occupazione temporanea [anziché con l'esproprio così come previsto a progetto] sul lotto di intervento per effettuare i lavori in oggetto, con la successiva trascrizione di servitù permanente a favore del Comune di Genova al fine di effettuare la necessaria manutenzione periodica”* il RUP ha espresso il nulla osta all'accoglimento limitatamente al solo sedime che verrà interessato dalla prevista rampa di accesso alla vasca di raccolta in alveo mentre ha ritenuto di confermare la necessità di procedere con l'esproprio della porzione di alveo attivo interressata dalla realizzazione della vasca di raccolta e della briglia di ritenuta;

Dato atto che:

- la soc. IRE S.p.A., in qualità di progettista dell'opera, in conformità alla sopra citata controdeduzione del RUP ha provveduto ad aggiornare in data 13/02/2018 l'Elenco Ditte Catastali, il Piano Parcellare e la Relazione di stima dei costi presunti di esproprio, che si allegano;

- l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nel suddetto elaborato progettuale denominato *“Relazione di stima dei costi presunti di esproprio”*, risulta pari a complessivi euro 444,24 (IVA 22% inclusa, se dovuta) e che detti costi trovano copertura finanziaria al capitolo 75074 c.d.c. 153 *“Ufficio tecnico – manutenzione straordinaria”* (IMPE 2017/10854 – REIMP. 2019/3347) come da Determinazione Dirigenziale n. 2017/183.0.0/150 del 21.11.2017;

- al fine di perfezionare il procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01 *“Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità”* è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo sul PUC una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;

Visti i pareri favorevoli con condizioni, espressi dai Settori comunali invitati a partecipare al procedimento costituenti parte integrante del presente atto:

- Settore Urbanistica - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica con Mail del 21/11/17 ha specificato che il tratto del rio Denega non ricade in ambito soggetto a tutela paesaggistica;

- Direzione Mobilità con nota prot. n. 1355 del 02/01/2018 - parere favorevole con condizioni da ottemperare prima dell'inizio dei lavori e durante lo svolgimento degli stessi;

- Settore Protezione Civile con nota prot. n. 14546 del 15/01/2018 - parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con prescrizioni in merito alle fasi di realizzazione e di cantierizzazione;
- Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto ASTER – Strade con nota prot. n. 23313 del 22/01/2018 - parere favorevole con condizioni;
- Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico con nota prot. n. 94287 del 16/03/2018 – parere favorevole;
- Municipio IV Media Valbisagno con nota PG 433815 del 19/12/2017 e con nota PG 12815 del 15/1/2018 – ha richiesto chiarimenti; in relazione alle sopra citate istanze formulate dal Municipio IV Media Val Bisagno, il R.U.P. ha segnalato che nel corso di specifica Commissione Consiliare tenutasi presso il Municipio IV Media Val Bisagno in data 25/01/2018, il RUP medesimo ha provveduto ad illustrare i progetti definitivi sopra citati nonché a fornire le delucidazioni richieste. A seguito di ciò il Municipio IV Media Valbisagno con atto n. 9 del 08/02/2018 ha formulato infine parere favorevole con osservazioni;

Dato atto che in sede di Conferenza di Servizi decisoria si sono espressi:

- Comando Polizia Municipale Distretto IV - ha espresso parere favorevole in linea generale ponendo attenzione alla gestione degli impianti semaforici;
- Direzione Progettazione - Ufficio Accessibilità - ha espresso parere favorevole a condizione che anche durante la fase esecutiva sia garantito il transito pedonale accessibile;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 la Regione Liguria ha approvato specifico “Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.” che detta - in particolare - specifiche indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. degli interventi di sistemazione idraulica;
- con nota datata 11/06/2018 gli Uffici regionali hanno comunicato al Comune di Genova che, in forza della sopra citata D.G.R. n. 107/2018, anche l'intervento in oggetto, oltre ad altri, doveva essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo con nota prot. n. 261376 del 26/07/2018 ha trasmesso alla civica Direzione Urbanistica la Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare: “scree-ning”, documento che la Direzione Urbanistica con nota prot. n. 262309 in pari data ha a sua volta trasmesso alla Regione Liguria;
- la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 21/08/2018 con nota prot. n. 291703 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto definitivo in esame in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/03/2015;

- con Decreto Dirigenziale n. 3444 del 21/12/2018, trasmesso agli uffici comunali in data 11/03/2019, la Regione Liguria ha decretato che l'intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;

Vista la relazione della Direzione Urbanistica datata 09/02/2018 dalla quale si evince che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, l'opera è compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;

- poiché le opere a progetto vanno ad interessare sia aree pubbliche sia aree di proprietà di terzi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale;

- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;

-trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012");

Visti gli elaborati grafico/descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica;

Visto l'Elenco Ditte Catastali e il Piano Parcellare, come aggiornati in data 13/02/2018, redatti dalla Soc. IRE S.p.A. in qualità di progettista dell'opera, allegati quale parte integrante del presente atto;

Visto il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, allegato;

Visto l'allegato stralcio del P.U.C. Assetto Urbanistico – foglio 19 – vigente e modificato;

Dato atto che la spesa di Euro 191.228,56 verrà finanziata per Euro 190.010,92 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio, e per Euro 1.217,64 con risorse proprie dell'Ente;

Preso atto, come da allegata attestazione del Direttore proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. 36/97 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. n.267/2000;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
propone
al Consiglio Comunale

1) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo di “Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega” comportante avvio delle procedure finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, con le condizioni poste dai civici Settori;

2) di esprimere assenso all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001, attraverso l'introduzione di una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Denega, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 11/2017);

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate all'Ambito cartograficamente individuato

3) di far constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;

4) di prendere atto dell'osservazione pervenuta e della relativa controdeduzione svolta dal R.U.P.;

5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte Catastali, il Piano Parcellare e la Relazione di stima dei costi presunti di esproprio, come aggiornati in data 13/02/2018, che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;

6) di prendere atto che l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nel suddetto elaborato progettuale denominato “Relazione di stima dei costi presunti di esproprio”, risulta pari a complessivi euro 444,24 (IVA 22% inclusa, se dovuta) e che detti costi trovano copertura

finanziaria al capi-tolo 75074 c.d.c. 153 “Ufficio tecnico – manutenzione straordinaria” (IMPE 2017/10854 – REIMP. 2019/3347) come da Determinazione Dirigenziale n. 2017/183.0.0/150 del 21.11.2017;

7) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell’art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l’urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall’art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDPC21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;

8) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all’art. 13, comma 5 del n. 327/2001;

9) di dare atto che la spesa di Euro 191.228,56 verrà finanziata per Euro 190.010,92 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio e per Euro 1.217,64 con risorse proprie dell’Ente;

10) di prendere atto, come da allegata attestazione del Direttore proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell’ottobre 2001 e nell’art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

11) di dare mandato alla Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo per l’approvazione del provvedimento di devoluzione, o in subordine, alla Direzione Servizi Finanziari per la predisposizione degli atti contrattuali per il ricorso all’indebitamento;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013;

13) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all’oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l’indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

14) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la discussione della pratica in esame si è svolta in sede di Commissione, pone in votazione la proposta della Giunta.

La proposta, mediante regolare votazione, effettuata con l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Cassibba, Pandolfo, Remuzzi, viene approvata all’unanimità

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Immordino,

Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 37.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cassibba, Pandolfo, Remuzzi, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Alessio Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 183 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019

OGGETTO: Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della “Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega”.

Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) ELENCO DITTE
- 2) OSSERVAZIONE
- 3) PARERI SETTORI
- 4) RELAZIONE STIMA COSTI
- 5) RENDE NOTO DENEGA
- 6) STRALCIO ASS URB AGGIORNAMENTO RIO DENEGA
- 7) PIANO PARTICELLARE
- 8) VERBALE 1^ DECISORIA
- 9) DECRETO REGIONE
- 10) ISTANZA 395486
- 11) NOTA ESPROPRI
- 12) PINASCO 261376
- 13) REGIONE 167118
- 14) RICH VIA PINASCO
- 15) URB INVIO SCREENING
- 16) QUADRO ECONOMICO
- 17) CRONOPROGRAMMA
- 18) ATTESTAZIONE MUTUO
- 19) MODELLO EP011

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE,
RECUPERO, ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo:

ELENCO DITTE E VISURE CATASTALI

Doc. n: I0057A\ESE\ESE\ESPIR002

Timbro e firma



| Rev. | Data | Sez. | Pag. | Redatto | Controllato | Approvato | Descrizione |
|------|----------|------|------|---------|-------------|-----------|---------------|
| 1 | 15/11/16 | - | - | LP | MI | SB | Per Emissione |
| 2 | 21/07/17 | - | - | IRE | FB | SB | Per Emissione |
| 4 | 13/02/18 | - | - | IRE | FB | SB | Per Emissione |

ALLEGATO 1 – ELENCO DITTE DEI MAPPALI INTERESSATI

| ELERCO DITTE CATASTALI INTERESATE | | | | | | | | | | DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI | | | | | | | | | | DATI DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (Ufficio Provinciale di GE, Comune di GE) | | | | | | | | | | Superfici | | |
|-----------------------------------|--------------------|---|------------|---------------------------------|----------------|----------------|--------|-----------------|--------------|--------------------------------|-------------|-----------|-----------|------|-------------|--------|-------------|----------------|-------------|--|---|-----|---|--|--|--|--|--|--|-----------|--|--|
| DATI GENERALI | | | | | | | | | | DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI | | | | | | | | | | DATI DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (Ufficio Provinciale di GE, Comune di GE) | | | | | | | | | | Superfici | | |
| N. Inventario | Ditta intestataria | Diretti (quote) | Ubicazione | Note | Sez. Fg. Part. | Qualità | Classe | Superficie (mq) | RD / RA (c) | Sez. urbana | Sez. rurale | Fg. Part. | Sub. con. | Zona | Categoria | Classe | Consistenza | Sup. cat. (mq) | Rendita (c) | Superficie oggetto di appoggio (mq) | Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq) | | | | | | | | | | | |
| 1 | [REDACTED] | Proprietà (1/1) | [REDACTED] | Parco pubblico | 5 9 1202 | REL. CO. ES. | - | 4650 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 240 | | | | | | | | | | |
| 2 | [REDACTED] | Proprietà (1/1); Pt. Superficiene (1/1) | [REDACTED] | Periferia distributore E.N.L. | 5 9 1201 | TERR. N. FORM. | - | 1831 | - | O | MOL 9 | 771 | 1 | 5 | E3 | - | - | - | € 10.0/3.00 | 0 | 0 | 322 | | | | | | | | | | |
| 3 | [REDACTED] | Proprietà (1/1); Pt. Superficiene (1/1) | [REDACTED] | Periferia distributore E.N.L. | 5 9 1201 | TERR. N. FORM. | - | 1165 | - | O | MOL 9 | 771 | 1 | 5 | E3 | - | - | - | € 10.0/3.00 | 0 | 0 | 197 | | | | | | | | | | |
| 4 | [REDACTED] | Proprietà (1/2), Proprietà (1/2) | [REDACTED] | Periferia via L. Luppani (Aveo) | 5 9 1295 | E.U. | - | 340 | - | O | MOL 9 | 428 | 22 | - | area urbana | - | - | - | - | 10 | 10 | 30 | | | | | | | | | | |
| 5 | [REDACTED] | Proprietà (1/1) | [REDACTED] | Periferia via L. Luppani (Aveo) | 5 9 1295 | E.U. | - | 1025 | - | O | MOL 9 | 428 | 1 | - | area urbana | - | - | - | - | 60 | 0 | 14 | | | | | | | | | | |
| 6 | [REDACTED] | Proprietà (5/9), Proprietà (3/9) | [REDACTED] | Periferia via L. Luppani (Aveo) | 5 9 1149 | E.U. | - | 710 | - | O | MOL 9 | 1428 | 43 | - | area urbana | - | - | - | - | 12 | 0 | 0 | | | | | | | | | | |
| 7 | [REDACTED] | Proprietà (5/9), Proprietà (3/9) | [REDACTED] | Periferia via L. Luppani (Aveo) | 5 9 1426 | E.U. | - | 64 | - | O | MOL 9 | 1428 | 43 | - | area urbana | - | - | - | - | 31 | 0 | 0 | | | | | | | | | | |
| 8 | [REDACTED] | Proprietà (1/1) | [REDACTED] | Periferia via L. Luppani (Aveo) | 5 9 1307 | SEMIN. ARBOR. | 1 | 1630 | 163,5/139,82 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 20 | 11 | 0 | | | | | | | | | |
| 9 | [REDACTED] | Proprietà (1/1) | [REDACTED] | Periferia via L. Luppani (Aveo) | 5 9 1395 | SEMIN. ARBOR. | 1 | 1441 | 15,63/1,91 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 13 | 0 | | | | | | | | | |

ALLEGATO 2 – VISURE CATASTALI DEI MAPPALI INTERESSATI



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/11/2016 - Ora: 12.10.46 - Fine
Visura n.: T140129 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2016

| | |
|-----------------------------|---|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) |
| Immobile | Foglio: 9 Particella: 1202 |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|--------------------|-------|---|---------|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) | Deduz | | Reddito |
| 1 | 9 | 1202 | | | RELACQ ES | ha are ca 46 50 | | | Agrario |
| Notifica | | | | Partita | | 2014 | | VARIAZIONE D'UFFICIO del 30/07/1987 in atti dal 13/07/1989 (n. 300787) | |

| INTESTATO | | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | | DIRITTI E ONERI REALI | |
|-----------|---|------------------------------|--|----------------|--|-----------------------------|--|
| N. | 1 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO | | | | (1) Proprietà per 1000/1000 | |

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2016 - Ora: 16.00.19 Fine
Visura n.: T213671 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2016

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) | | |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) | | |
| | Foglio: 9 Particella: 1200 | | |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | | |
|-------------|---------------------|-------------------------------------|------------------|---------|----------------|----------------|-------------------|-------|------------|---------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) | | Deduz | Reddito | | |
| 1 | 9 | 1200 | | | TERR N FORM | 19 31 | | | Dominicale | Agrario | VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/06/2007 protocollo n. GE0007410 in atti dal 12/01/2009 IST. DI RETTIFICA E ANNULLAMENTO TM 40/78/1988 (n. 246202.1/2007) |
| Notifica | | | | Partita | | | | | | | |
| Annotazioni | | migliore precisazione di superficie | | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|--|----------------|-----------------------|
| 1 | COMUNE DI GENOVA con sede in GENOVA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA) del 19/12/2014 Trascrizione in atti dal 19/01/2015 Repertorio n.: 18 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO DIREZ Sede: GENOVA Registrazione: TRASFERIMENTO GRATUITO AGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI ART. 56 BIS, D. L. N. 69/13 CONV. L. N.98/13 (n. 1006.1/2015) | 00856930102* | (1) Proprietà per 1/1 |

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 771

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2016 - Ora: 16:01.44 Fine
Visura n.: T214159 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2016

| | | | |
|-----------------------------|---|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) | | |
| | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) | | |
| Catasto Terreni | Foglio: 9 Particella: 1201 | | |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|-------------|---------------------|-------------------------------------|-----|------------------|----------------|----------------|-------------------|-------|---------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) | | Deluz | Reddito | Argario |
| 1 | 9 | 1201 | | | TERR N FORM | 11 65 | | | | VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/06/2007 protocollo n. GE0007397 in atti dal 12/01/2009 IST. DI RETTIFICA E ANNULLAMENTO TM 4078/1988 (n. 246202.1/2007) |
| Notifica | | | | | Partita | | | | | |
| Annotazioni | | migliore precisazione di superficie | | | | | | | | |

INTESTATO

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|---|----------------|-----------------------|
| 1 | COMUNE DI GENOVA con sede in GENOVA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/2014. Trascrizione in atti dal 19/01/2015 Repertorio n.: 18 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO DIREZ. Sede: GENOVA Registrazione: TRASPERIMENTO GRATUITO AGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI ART. 56 BIS, D. L. N. 69/13 CONV. L. N.98/13 (n. 1006.1/2015) | 00856930102* | (1) Proprietà per 1/1 |

Mappali Fabbricati, Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 771

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2016 - Ora: 16.06.04 Fine
Visura n.: T215654 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2016

| | |
|-----------------------------|---|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969Q) |
| Catasto Fabbricati | Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA) |
| | Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 771 Sub.: 1 |

Unità immobiliare

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|--|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|-------------------|-------------|----------------------|--|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Superficie Catastale | Rendita |
| 1 | MOL | 9 | 771 | 1 | 5 | | E/3 | | | | Euro 10.013,00 | VARIAZIONE del 01/10/2007 protocollo n. GE0346767 in atti dal 02/10/2008 VARIAZIONE D'UFFICIO (n. 343112.1/2007) |
| Indirizzo effettuata con prot. n. GE0347164/2008 del 02/10/08 VIA MOLASSANA SNC piano: T; | | | | | | | | | | | | |
| Notifica accertamento d'ufficio relativo alla dichiarazione n. 343112 del 01/10/2007 in atti dal 01/10/2007 - stima n. 4639 Mod.58 | | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni Partita | | | | | | | | | | | | |

INTESTATI

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|---|----------------|---------------------------------------|
| 1 | DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in GENOVA | 00856930102* | (1) Proprietà per l'area |
| 2 | ENI S.P.A. con sede in ROMA | 00905811006* | (1s) Proprietà superficciaria per 1/1 |

Mappali Terreni Correlati
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1200
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1201

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/11/2016 - Ora: 15.55.23 Fine
Visura n.: T224420 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

| | |
|-----------------------------|---|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: E969E) |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 428 |

Area di enti urbani e promiscui

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | |
|----------|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|-------------------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) ha are ca | Deduz | | Reddito |
| 1 | 9 | 428 | | | ENTE URBANO | 03 40 | | Agrario | Impianto meccanografico del 03/06/1976 |
| Notifica | | | | Partita | | 1 | | | |

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 428

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 15.49.15 Fine
Visura n.: T221232 Pag: 1

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969Q) | |
| Catasto Fabbricati | Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA) | |
| | Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 428 Sub.: 22 | |

Unità immobiliare

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|----|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-------------|--------|-------------------|-------------|----------------------|--|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Superficie Catastale | Rendita |
| 1 | MOL | 9 | 428 | 22 | | | area urbana | | | | | FRAZIONAMENTO del 24/07/1997 in atti dal 24/07/1997 FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI (n. M00709.1/1997) |

Indirizzo: VIA MOLASSANA n. 102 piano: S1;

Partita: 1185464 Mod.58

INTESTATI

| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|-----------------|------------|----------------|---|
| | Nome | Cognome | | |
| 1 | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | (1) Proprietà per 1/2 |
| 2 | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | (1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni |

Sede: [REDACTED] A Registrazione:

Mappali Terreni Correlati
Sezione E - Foglio 9 - Particella 428
Sezione E - Foglio 9 - Particella 812

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
 Ufficio Provinciale - Territorio
 Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 15.57.19 Fine

Visura n.: T225450 Pag: 1

| | | | |
|-----------------------------|--|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) | | |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) | | |
| | Foglio: 9 Particella: 426 | | |

Area di enti urbani e promiscui

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | Porz | Qualità Classe | DATI CLASSAMENTO | | Reddito | Agrario | DATI DERIVANTI DA | | |
|---|---------------------|------------|------|----------------|-----------------------------|-------|---------|---------|--|------------|--|
| | Foglio | Particella | | | Superficie(m²) ha are ca | Deduz | | | | Dominicale | |
| 1 | 9 | 426 | | ENTE URBANO | 10 | 25 | | | Impianto meccanografico del 03/06/1976 | | |
| <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Partita</td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table> | | | | | | | | | | Partita | |
| Partita | | | | | | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 03/11/2016 - Ora: 13.04.43 Fine
Visura n.: T197850 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/11/2016

| | | | |
|-----------------------------|---|--|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969Q) | | |
| Catasto Fabbricati | Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA) | | |
| | Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 426 Sub.: 1 | | |

Unità immobiliare

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|--|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|--------------------|----------------------------|----------------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Superficie Catastale | Rendita |
| 1 | MOL | 9 | 426 | 1 | 5 | | C/6 | 6 | 124 m ² | Totale: 162 m ² | Euro 1.165,54 | Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie. |
| Indirizzo: VIA MOLASSANA n. 100 piano: T; | | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni: rettifica sezione da mo a mol non modifica i: classamento | | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| | | | | | | | |
|--|------------|-----------------|------------|----------------|------------|-----------------------|---------------|
| N. | [REDACTED] | DATI ANAGRAFICI | [REDACTED] | CODICE FISCALE | [REDACTED] | DIRITTI E ONERI REALI | (1) Proprietà |
| DATI DERIVANTI DA [REDACTED] del 20/09/2002 protocollo n. 315089 in atti: dal 20/09/2002 (n. 439.1/2002) | | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Plantimetria dell'immobile situato nel Comune di Genova-Molassano 1^{ra} frazione Molassano N.C. 300 T

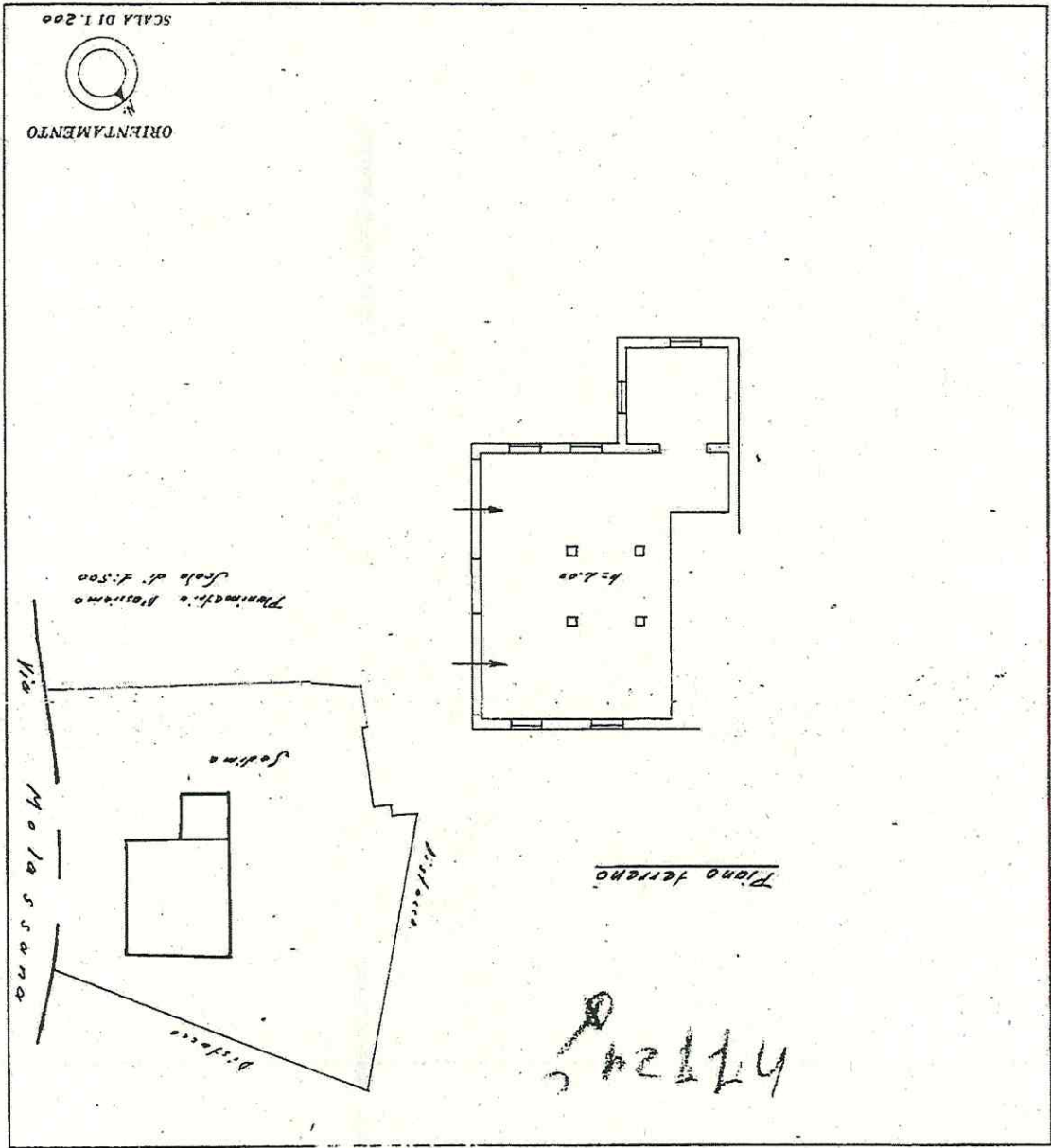
Ditta Locatella, Locatella, fu. G.B. marit. Canepa

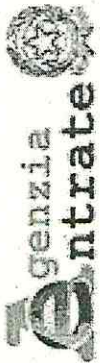
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Genova

Lire 20

| | |
|---|--|
| DATA PROT. N° | |
| DATA | |
| SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO | |

Completata dal Ing. Fulvio Bonini
Inscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Genova
DATA 28-5-1960
Firma





Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/11/2016 - Ora: 16.18.55 Fine
Visura n.: T236623 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

| | |
|-----------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 1148 |

Area di enti urbani e promiscui

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | |
|----------|---------------------|------------|------------------|------|----------------|-----------------------------|-------------------|--|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) ha are ca | | Deduz |
| 1 | 9 | 1148 | | | ENTE URBANO | 07 10 | | Agrario |
| Notifica | | | Partita | | | 1 | | DA TERRENI A URBANO del 26/10/1989 in atti dal 12/02/1993 (n. 20.1/1989) |

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 486
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1039
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1409
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1410
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1411
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1428

Tributi erariali: Euro 0,90

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 16.44.27 Fine

Visura n.: T250330 Pag: 1

| Dati della richiesta | | Comune di GENOVA (Codice: D969E) | | | | | | | | | | |
|--|---------------------|---|-----|------------------|----------------|-----------------------------|-------|------------|-------------------|--|--|--|
| Catasto Terreni | | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) | | | | | | | | | | |
| | | Foglio: 9 Particella: 1426 | | | | | | | | | | |
| Area di enti urbani e promiscui | | | | | | | | | | | | |
| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) na are ca | Deduz | Dominicale | Reddito | Agrario | | |
| 1 | 9 | 1426 | | - | ENTE URBANO | 00 64 | | | | VARIAZIONE D'UFFICIO del 07/01/1994 in atti dal 07/01/1994 MOD.26 N.21856/93 (n. 1.2/1994) | | |
| Notifica | | | | | Partita | | | 1 | | | | |

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 486
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1039
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1409
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1410
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1411
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1428

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 16.42.41 Fine

Visura n.: T249455 Pag: 1

Dati della richiesta
Comune di GENOVA (Codice: 0969Q)
Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)
Catasto Fabbricati
Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 1428 Sub.: 43

Unità immobiliare

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|--|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|-------------|--------|-------------|-------------------|----------------------|--|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Micro | Categoria | Classe | Consistenza | | Superficie Catastale | Rendita |
| 1 | MOL | 9 | 1428 | 43 | Zona Cens. | area urbana | | | Catastale | | COSTITUZIONE del 17/02/1994 in atti dal 18/02/1994 DATI DI CLASSAMENTO IN CORSO DI NOTIFICA (n. AU0174.2/1994) |
| Indirizzo [REDACTED] | | | | | | | | | | | |
| Utilità comuni: Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 1428 Sub.: 1 | | | | | | | | | | | |
| Notifica [REDACTED] | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni area urbana da destinare | | | | | | | | | | | |
| Mod.58 400052 | | | | | | | | | | | |

INTESTATI

| N. | DATI ANAGRAFICI | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|----|-----------------|-----------------|----------------|-----------------------|
| 1 | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | (1) Proprietà per 5/8 |
| 2 | [REDACTED] | [REDACTED] | [REDACTED] | (1) Proprietà per 3/8 |

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/06/1995 protocollo n. 326343 Voltura in atti dal 26/09/2002 Repertorio n.: 17932 Rogante: NGT. BENETTI Sede: GENOVA Registrazione: UR Sede: GENOVA [REDACTED] COMPRAVENDITA (n. [REDACTED])

Mappali Torreni Correlati
Sezione E - Foglio 9 - Particella 485
Sezione E - Foglio 9 - Particella 486
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1148
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1426

Unità immobiliari n. 1

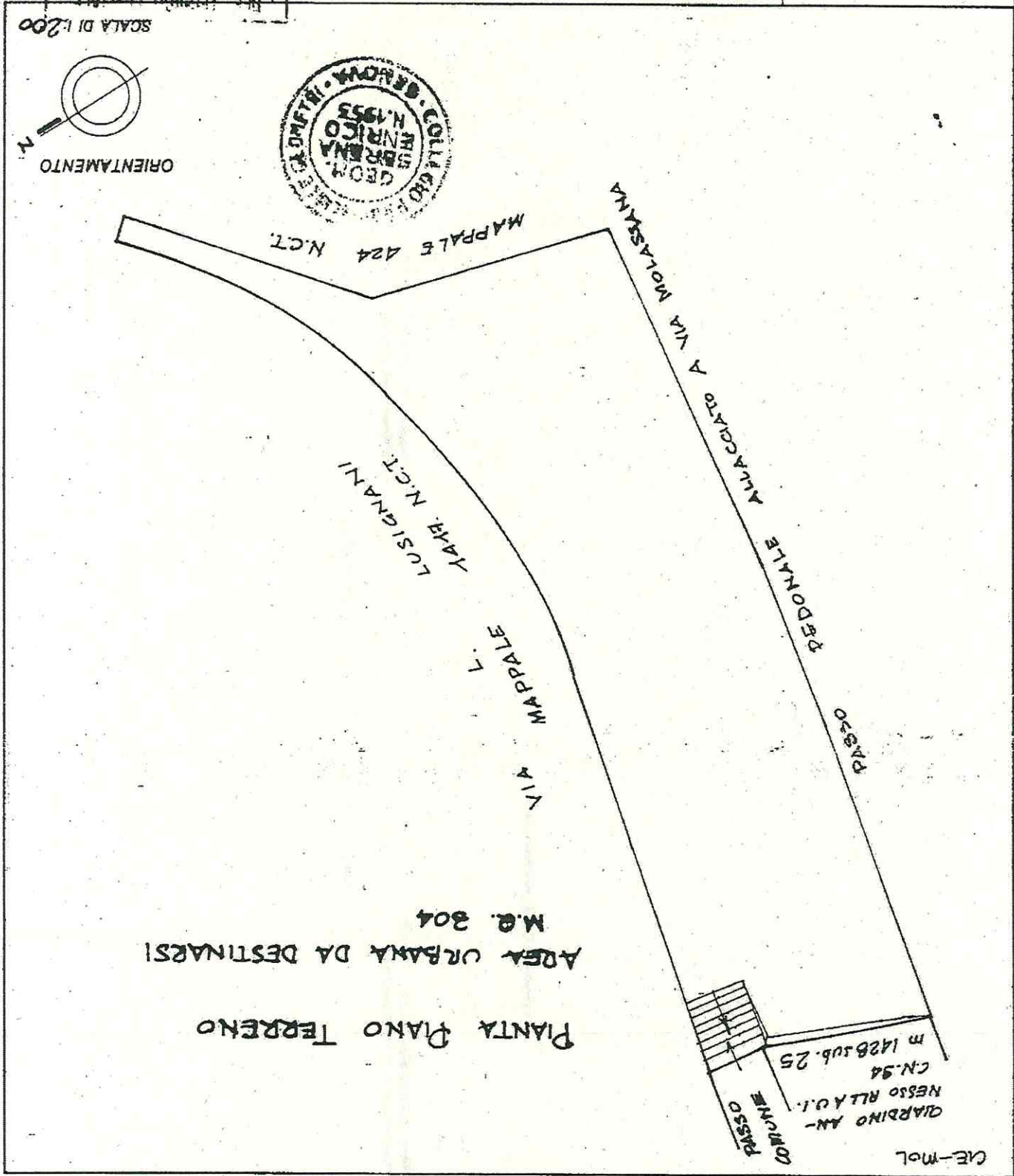
Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Pianimetria di u.i.u. in Comune di GENOVA via MOLASSANA città



Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. 148 sub 43
n. 9

Compilata dal: **GEOM. SERENA ENRICO**
(Titolo, cognome e nome)
iscritto all'albo de **CEOMETRI**
della provincia di GENOVA n. 1953
data GENOVA 94 Firma *S. Enrico*

RESERVATO ALL'UFFICIO

ACC. 474/54

Genova - Istituto Provinciale e Zonale Edilizia - P.V.



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 03/11/2016 - Ora: 13.00.17 Fine
Visura n.: T195958 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/11/2016

| | |
|-----------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 1387 |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | |
|---|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|----------------|-------|---|--------------------------------------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) | Deduz | Reddito | | |
| 1 | 9 | 1387 | | . | SEMIN ARBOR | I 69 20 | | Dominicale Euro 183,51 L. 355.320 | Agrario Euro 139,82 L. 270.720 | VARIAZIONE D'UFFICIO del 18/06/1990 in atti dal 15/02/1993 T. A. N. 294/1990 (n. 294.1/1990) |
| Notifica Annotazioni deriva dal frazionamento del numero 861 e sostituisce il numero 1131 - già presente in mappa - erroneamente assegnato con l.a. n. 294/1990 | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| | | | | |
|---|----------------------|--|----------------|-----------------------|
| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
| 1 | L con sede in GENOVA | | | (1) Proprietà per 1/1 |
| DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/12/2008 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 16/12/2008 Repertorio n.: Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n.) Rogante: Sedc. | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/11/2016

Data: 03/11/2016 - Ora: 13.01.08 - Fine
Visura n.: T196346 Pag: 1

| | |
|-----------------------------|--|
| Dati della richiesta | Comune di GENOVA (Codice: D969E) |
| Catasto Terreni | Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 1396 |

Immobile

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | DATI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|---|---------------------|------------|-----|------------------|----------------|-------------------------------|-------|-------------------|---------------------------------------|------------------------------------|---|
| | Foglio | Particella | Sub | Porz | Qualità Classe | Superficie(m²) Es: area ca | Deduz | | Reddito | | |
| 1 | 9 | 1396 | | - | SEMIN ARBOR | 14 - 41 | | | Dominicale Euro 15,63 L. 30,261 | Agrario Euro 11,91 L. 23,056 | VARIAZIONE D'UFFICIO del 15/02/1993 in atti dal 19/02/1993 (n. 505.1/1993) |
| Notifica Annotazioni deriva dal frazionamento del numero 1386 | | | | | | | | | | | |

INTESTATO

| | | | | |
|---|-----------------------------|--|----------------|-----------------------|
| N. | DATI ANAGRAFICI | | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
| 1 | P.L. con sede in [redacted] | | [redacted] | (1) Proprietà per 1/1 |
| DATI DERIVANTI DA | | | | |
| ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/03/2011 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 06/04/2011 Repertorio n.: [redacted] Rogante: [redacted] Sede: [redacted] Registrazione: Sede: COMPRAYENDITA Retificata trasc. n. [redacted] | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Spett.le
Comune di Genova
Ufficio procedure espropriative
Via di Francia 3
16149 Genova

Genova, 7 dicembre 2017

Oggetto: CDS 11/2017 – conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto finanziario definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327-01. Vs protocollo 408722/ES193

In relazione a quanto in oggetto notificato alla scrivente società in data 04.12.2017, con la presente si segnala che l'area oggetto di eventuale esproprio fa parte della zona di ambito speciale n. 21 Ca' di Ventura del PUC vigente a tutela di progetto convenzionato.

La stessa porzione di terreno risulta inoltre gravata da ipoteca di primo grado a favore di primario istituto di credito che ne ha finanziato in parte l'acquisto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, ed in base a quanto emerso nell'ultima riunione, si richiede al fine di velocizzare la procedura tecnico amministrativa, di procedere con la sola occupazione temporanea sul lotto di intervento per effettuare i lavori in oggetto, con la successiva trascrizione di servitù permanente a favore del Comune di Genova al fine di effettuare la necessaria manutenzione periodica.

In attesa di cortese riscontro porgiamo i migliori saluti

ATTI

Zimbra

conferenzeservizi@comune.genova.it

CDS 8/2017 10/2017 11/2017

Da : Riccardo Lavaggi
<rlavaggi@comune.genova.it>

mar, 21 nov 2017, 11:22

1 allegato

Oggetto : CDS 8/2017 10/2017 11/2017

A : conferenzeservizi@comune.genova.it

In merito alla convocazione delle conferenze in oggetto, segnalo che i tratti del Rio Gatto (8/2017) e del Rio Denega (11/2017) interessati dagli interventi non ricadono in ambito soggetto a tutela paesaggistica; l'intervento relativo al Rio Vernazza, soggetto a tutela per il solo sbocco nel Torrente Sturla, risulta conforme all'autorizzazione già rilasciata in sede di approvazione preliminare, con AP0370/2015, pertanto non necessita di nuova autorizzazione.

Cordiali saluti

Arch. Riccardo Lavaggi
Comune di Genova
Via di Francia, 3
U.O.C. Tutela del Paesaggio
email rlavaggi@comune.genova.it



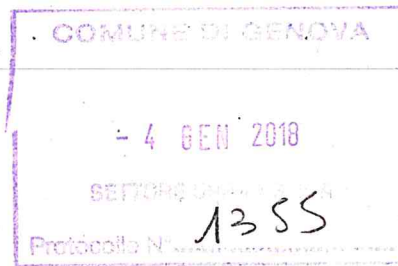
image001.png
2 KB



COMUNE DI GENOVA

Genova, 02 GEN. 2017

PG 2018/ 1355 CM/BF/gm/mf
Fascicolo 2018/
Risposta a nota prot. 397481 del 20/11/2017
Allegati: /



KUP OK
- DI TRAS
CODEVASSO
UP

Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Matitone 14° piano

Oggetto: CDS 11/2017 - Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 - comma 2 - della Legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Valutazione generale sul progetto

Nulla osta alla realizzazione delle opere a progetto.

Valutazione sugli aspetti riguardanti la cantierizzazione

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto, prima di operare, dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzia l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Gli elaborati dovranno essere sviluppati per singola Fase/Sotto Fase e dovranno evidenziare il cronoprogramma dettagliato circa le tempistiche di attuazione, esecuzione e durata delle cantierizzazioni.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nel PST occorrerà indicare le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti corredati da opportune valutazioni circa le ripercussioni che la presenza degli stessi avranno sui flussi veicolari interessati.

Per il caso in trattazione, si comunica che gli elaborati di progetto evidenziano gli aspetti legati alle occupazioni di cantiere e alle modifiche viabilistiche previste ma non rappresentano l'impianto segnaletico temporaneo necessario per la regolare sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, ingombro degli spazi delle aree occupate e soprattutto degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, localizzazione dei passaggi ed attraversamenti pedonali, ecc.).

Da quanto si può evincere dagli elaborati progettuali, le fasi più critiche per quanto riguarda la circolazione veicolare e pedonale risultano essere quelle relative alle lavorazioni che insistono su Via Molassana (fasi 2A e 2B). Perciò, come predetto, in tutte le fasi ed in particolare in queste, nei PST relativi dovranno essere indicati:

- l'ampiezza utile della sede stradale, con particolare attenzione alla verifica dei raggi di curvatura e degli ingombri dei mezzi dell'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT);
- lo sviluppo e le dimensioni dei percorsi pedonali per garantire, in totale sicurezza, la continuità del transito dei pedoni su Via Molassana.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità - Settore Regolazione.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consti gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Distinti saluti.

U.O.C.
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Carlo Merlino

P:\Conferenze di Servizi\2017-11_Sistemazione idraulica Rio Denega.doc



COMUNE DI GENOVA

ATTI
RUP DE

DI 144

U



Addi 15 GEN. 2018

Prot. n. 14546

Direzione Urbanistica. S.U.E.
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
S E D E
Arch. Gianfranco Di Maio

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. Vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327 / 01.

Ente proponente: Comune di Genova - Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
Conferenza dei servizi decisoria

A seguito della ricezione da parte dello scrivente ufficio in data 15.12.2017 della nota di trasmissione prot. 428862 del 14.12.2017 del verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria di cui all'oggetto svoltasi in data 11/12/2017 si riscontra quanto segue.

- Il rio Donega è un rivo minore affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana, vicino al torrente Geirato. Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo dell'Olivio, compresa tra via san Felice e la chiesa di Molassana, scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana da dove inizia la tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI e si immette infine nel Bisagno. Il rio durante gli eventi alluvionali del 2011 e del 2014 è stato causa di allagamenti che hanno interessato le abitazioni limitrofe.

Gli interventi previsti per l'adeguamento idraulico del rio Donega sono di seguito descritti da monte verso valle:

- Intervento 1:

Vasca di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura di via Lusignani (sez. 68-65.4) con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa.

- Intervento 2:

Sopraelevazione del muro di sponda destro di cm. 20 tra le sez. 38-32 (per circa 11.20m) e di 50 cm. per entrambi i muri tra le sez. 31-37 (per circa 3.20m).

- Intervento 3:

Rivestimento del fondo alveo con materassi metallici a tasche dello spessore cm. 30 in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 riempiti con pietrame di opportuna pezzatura;

Rifacimento del muro di sponda sinistra tra le sezioni 13 e 29 per una lunghezza di circa 32.57 m oggi in buona parte inesistente;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale
| Settore Protezione Civile |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel. ++39 105573445 - Fax ++39 105573452 | protezionecivile@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda destra al fine di prevenire l'erosione del muro esistente (sezioni incluse tra la 13 e la 27) e del muro in sponda sx (sezioni incluse tra la 17.5 e la 19).

- Intervento 4

E' previsto l'abbassamento del fondo alveo tra le sez. 13 e 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4.50 m con pendenza del 24.5%. La sponda destra in questo tratto non può essere sottomurata in quanto irrimediabilmente compromessa, pertanto verrà interamente ricostruita a partire dal nuovo fondo alveo ino alle quote di sommità attuali (sufficienti ai fini idraulici).

- Intervento 5

E' previsto al sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1.50x2.00 m., Lungo 39.50 m (sez. 10-1). Il tacciato del nuovo tombino sarà sovrapposto a quello attuale dall'imbocco fino circa al marciapiede di via Molassana lato torrente Bisagno (sez. 6 dello stato di fatto), dopodichè se ne discosterà passando a sinistra del fabbricato del distributore ENI fino a sfociare, quasi in linea retta, nel torrente Bisagno. La lunghezza totale di ridurrà di circa m. 3.00 rispetto all'attuale.

Per la realizzazione delle opere si prevede la posa di una struttura prefabbricata nel tratto di valle ed il rifacimento di alcuni tratti di arginatura nei tratti dove il rio scorre a cielo libero.

In considerazione di quanto sopra esposto, **lo scrivente settore esprime**

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni in merito alla fasi di realizzazione e di cantierizzazione

- **In caso di Allerta Meteo - Idrologica ARANCIONE e ROSSA dichiarata dal Servizio Protezione Civile della Regione Liguria, prima dell'orario di vigenza dell'Allerta siano spostati e messi in sicurezza i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti in alveo;**
- **Siano sospesi i lavori all'interno del cantiere in caso di ALLERTA METEOIDROLOGICA ROSSA vigente.**
- **In caso di allerta meteo - idrologica ARANCIONE vigente non abbiano luogo lavorazioni in alveo.**
- **In fase di progettazione esecutiva sia prodotto e sottoposto al parere dello scrivente ufficio un "Piano di Evacuazione e Messa in Sicurezza ai fini del Rischio Idraulico" per il cantiere.**

Tale Piano deve individuare:

1) IN FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL'EVENTO)

Procedure operative (ovvero il cosa fare e cosa approntare) da attivarsi in caso di:

- **Allerta GIALLA;**
- **Allerta ARANCIONE;**
- **Allerta ROSSA**



COMUNE DI GENOVA

Indicando la figura addetta della messa in atto del piano di evacuazione e/o messa in sicurezza nonché i singoli operatori addetti alla varie attività previste nel piano.

2) IN FASE DI EVENTO IN CORSO

Procedure operative e modalità di evacuazione del personale verso luogo idraulicamente sicuro in caso di **EVENTO IN CORSO** indicando chi metterà in atto le singole attività previste.

3)

Planimetria dell'area con indicato la stima del numero massimo di personale potenzialmente presente, il percorso verso il luogo idraulicamente sicuro Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore alla quota del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

4)

Deve essere individuato e indicato un addetto alla sicurezza, ai sensi del Piano di Sicurezza ai fini del rischio idraulico in oggetto, cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza. Il sopra menzionato addetto alla sicurezza e i responsabili delle attività prestino la corretta attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto in caso di dichiarazione, da parte del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di **ALLERTA METEO** e fino alla dichiarazione di cessato allerta e in caso di evento in atto.

Si suggerisce di distinguere fortemente tra la fase previsionale (l'evento non è ancora avvenuto, probabilmente non piove ancora) e la fase di evento in corso.

Tipicamente in fase previsionale si graduano gli interventi a seconda di quanto è in previsione fino a prevedere la sospensione dei lavori in caso di Allerta ROSSA fino alla dichiarazione di cessato allerta.

In caso di evento in corso (piogge forti, previsioni in peggioramento, situazione esterna critica), oltre a controllare la situazione meteo tramite i mezzi di informazione è necessario verificare, con le dovute cautele la situazione nell'area e se ritenuto opportuno, provvedere alla evacuazione dell'area verso zone sopraelevate e idraulicamente sicure, esponendosi ai minori rischi possibili lungo il tragitto verso tali zone.

In tale situazione non bisogna assolutamente attardarsi e/o esporsi a rischi per porre in salvo beni o attrezzature poste negli scavi.

E' opportuno predisporre in cantiere di una tavola grafica con indicati i percorsi di allontanamento dei mezzi d'opera e del personale verso luogo idraulicamente sicuro.

Per rendere più efficaci e facili le decisioni del responsabile sarebbe opportuno individuare un sistema a soglie o sviluppare una check list in grado di guidarlo sia nelle fasi prima dell'evento sia in fase di evento in corso

A titolo di esempio e non esaustivo:

- Dichiarazione di allerta Gialla > azione corrispondente (p.es verifica della disponibilità delle aree per deposito materiali e mezzi in caso di sgombero)
-
- presenza di acqua incontrollata a fondo scavo> azione corrispondente (p.es accensione pompe se previste);
- acqua incontrollata nell'area cantiere che si riversa negli scavi aperti > azione corrispondente (p.es sgombero scavo e allontanamento mezzi d'opera),



COMUNE DI GENOVA

- segnali di allagamento dell'area cantiere e degli scavi aperti > azione corrispondente (sopralluogo del percorso verso sicuro idraulicamente sicuro e inizio procedure di sgombero)

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

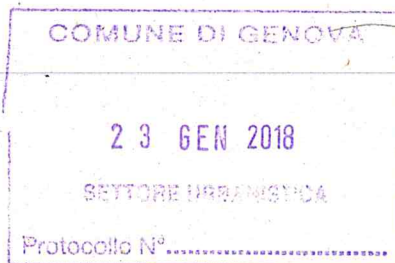
il funzionario tecnico
Dott. Ing. Mario JAFFE

il dirigente
Dott.ssa Francesca BELLENZIER



COMUNE DI GENOVA

DI M A I O



ATTI
RUP OK

244 / B4

Prot. n° 23313

In data 22 GEN 2018

OGGETTO : CDS 11/2017

Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega

Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica,
S.U.E. e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
SEDE

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto ed alle varie comunicazioni intercorse, si rassegna qui di seguito il parere di assenso al progetto presentato.

Si evidenzia che Via Lusignani, presso il cui tornante il rio scorre a cielo aperto è strada privata, ad oggi non classificata, e che più a valle il rio, poco prima di entrare nel tratto tombinato finale, palesemente insufficiente, alimenta una vecchia roggia che corre parallelamente al Bisagno e che, negli episodi alluvionali del 2011 e del 2014, ha contribuito a creare situazioni di grave rischio rimaste per lungo tempo incomprensibili, proprio perché non si conosceva la sua esistenza; si prende atto dalla lettura delle comunicazioni intercorse che la sistemazione di tale roggia Sauli non è contemplata dal progetto ma si auspica che questa criticità occulta non venga dimenticata, ritenendo peraltro che l'intasamento della sua sezione, nei due tratti laterali al corso d'acqua, comporterebbe ben poca spesa rispetto alla sistemazione idraulica del rio.

Si chiede infine che venga consegnata allo scrivente Settore la documentazione *as built* con l'indicazione dello spessore del pacchetto stradale di ricoprimento della tombinatura e la precisa indicazione della ricollocazione dei sottoservizi stradali.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\PARERE CDS 11_2017.DOC

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova |
Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto Servizio ASTer - Strade |
Via di Francia 3 (Matitone, 3° piano) | 16149 Genova |
Tel 0105573371 – E-Mail: manutenzionestrade@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



COMUNE DI GENOVA

DI *WAS*
ON

Genova, 16/03/2018
Prot. n 94287

Settore Urbanistica

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza servizi per approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità d'urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui agli art. 14 – comma 2 – L. 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/01 e s.m.

(Ente proponente: Comune di Genova)

- CONFERENZA SERVIZI DECISORIA DEL 11/12/17-

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- il presente progetto definitivo prevede la sistemazione idraulica dell'ultimo tratto del rio Denega, affluente in sponda destra del T. Bisagno: ciò comporta il rifacimento della tombinatura sotto via Molassana fino alla sua confluenza con il T. Bisagno e il parziale adeguamento della sezione idraulica nel tratto a cielo aperto, con realizzazione di alcuni tratti di argini sia in sponda sinistra sia in sponda destra, fino a monte di via Lusignani dove è prevista la realizzazione di una briglia selettiva ed una rampa di accesso all'alveo per futuri interventi manutentivi. E' previsto inoltre la sistemazione del fondo dell'alveo con massi e/o materassi metallici

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica del P.U.C. 2015, il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'intervento in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata), **D urbanizzata** (a suscettività limitata e/o condizionata a cautele specifiche)

- in riferimento al P.d.B. T. Bisagno approvato con DCP n 62 del 04/12/2001 e s.m.i. (ultima modifica DDG.141/17) l'intervento ricade in suscettività molto bassa (**Pg0**), suscettività media (**Pg2**), suscettività alta (**Pg3b**); inoltre ricade in fascia fluviale - **Fascia A** della Carta delle Fasce di Inondabilità; infine il corso d'acqua è classificato come minuto ai sensi del R.R. 3/11 e s.m.i: l'intervento risulta compatibile con le norme del Piano di Bacino previa acquisizione degli assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque – sede Genova

- l'area risulta parzialmente soggetta a vincolo idrogeologico (tratto di corso d'acqua a monte della roggia Sauli) ai sensi del R.D. 3267/23, ma considerando la tipologia d'intervento (sistemazione idraulica di un corso d'acqua) non risulta soggetto all'autorizzazione di cui all'art. 35 della L.R. 4/99 e s.m.i. come definito dall'art. 38 della stessa legge

La pratica risulta corredata tra l'altro della seguente documentazione presentata in sede di conferenza dei servizi ed integrata in data 27/02/18:

- Relazione generale rev.4 del 13/02/18 a firma dell'Ing. Simona Brum
- Tavole progettuali del 15/11/16 – 18/10/17 - 21/07/17 a firma dell'Ing. Simona Brum
- Relazione geologica (R001) a firma del Dott. Geol. S. Donati del 10/11/16 relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l., contenente la documentazione cartografica, la caratterizzazione litologica, le valutazioni di natura sismica sulla categoria di

appartenenza del suolo di fondazione, le prescrizioni circa i criteri d'intervento e conforme al D.M. 14/01/08

- Relazione geologica integrativa del 13/02/18 a firma congiunta del Dott. Geol. S. Donati e dell'Ing. S. Brun nella quale si chiarisce l'intervento relativo alla realizzazione della briglia posta in prossimità del dissesto
- Relazione geotecnica (R002) a firma del Dott. Geol. S. Donati del 10/11/16, contenente la caratterizzazione geotecnica sulla base dei risultati delle indagini eseguite (sondaggi geognostici, prove in situ ed in laboratorio) riposte in allegato (R003)
- Relazione tecnica sulle strutture a firma dell'Ing. S. Brum del 15/11/16 e tabulati di calcolo delle strutture
- Relazione tecnica integrativa del 13/02/18 a firma dell'Ing. Simona Brum relativa alla verifica delle ripercussioni dell'intervento sul comportamento statico e sulla funzionalità dei manufatti adiacenti e contenente specifiche sulle modalità d'intervento e la dichiarazione che gli interventi da realizzarsi non pongono a rischio la stabilità delle strutture adiacenti

La documentazione così pervenuta risulta rispondente a quanto richiesto dalle norme geologiche e da nostra nota n 445379 del 28/12/2017

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, si esprime **parere favorevole** all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

- 1) venga espressamente prevista, durante i lavori, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti anche a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;
- 2) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geotecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

3) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisoriale) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisoriale) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisoriale) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
- certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

SR/pareri 2018/cds/par_def/1707_rio_denega



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO

Genova 19 dicembre 2017

Prot. N. *2017/433815*

All'Assessore Regionale Giacomo Raul Giampedrone
All'Assessore Comunale Paolo Fanghella
Al Direttore Settore Opere Idrauliche e sanitarie Stefano Pinasco
Al Direttore Settore Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi G.B.Poggi
Al Direttore Settore Urbanistica F. de Fornari

Oggetto: Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega e Rio Gatto

Gentilissimi,

in relazione ai progetti relativi all'oggetto, come da Conferenze dei Servizi dell'11 dicembre u.s. si esprimono le seguenti richieste e informazioni:

- 1) visura dei relativi progetti definitivi e invio copia al Municipio IV
- 2) delucidazioni sulla vasca di sedimentazione, se realizzata in aree private e quali;
- 3) in relazione al rio Denega:
 - vista la realizzazione parzialmente finanziata, si chiede la motivazione per cui la parte di progetto non è stata commissionata complessivamente a IRE;
 - si chiede che per la parte di completamento di messa in sicurezza del territorio in fondo valle riguardante l'area ai piedi di via Bosco di Molassana e Roggia Sauli, sia dato incarico a IRE o altra società di progettazione al fine di limitare l'area in questione;
 - si richiedono delucidazioni sulla quantificazione dell'intervento da € 700.000 a € 191.000 ca, in quanto i 700.00 € coprivano la spesa dell'intervento completo del bacino idrico, compresa la zona depressa di via Bosco di Molassana che ha subito i danni alluvionali.
 - la cifra di € 191.228 è relativa alla parte di finanziamento della P.A. esclusa la quota ENI ?
 - si chiede la motivazione della mancata presenza in Conferenza dei Servizi di ENI e le relative conseguenze sul mancato finanziamento della parte terminale dell'opera.

Disponibili per ogni delucidazione si resta in attesa di riscontro e si saluta cordialmente

Il Presidente
Roberto D'Avolio

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Municipio IV media Val Bisagno |
Piazza dell'olmo,3 | 16138 Genova |
Tel 010 5578317/321 – Fax 0105578320 | mail: municipio4@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO IV - MEDIA VAL BISAGNO

MUNICIPI III E IV- BASSA E MEDIA VAL BISAGNO

Genova, 12/1/2018
Prot. PG/2018/...12815

c.a. Assessore Lavori Pubblici
Paolo Fanghella.

p.c. Direzione Urbanistica SUE

LORO SEDE

OGGETTO: Richiesta di sospensione dei termini per i pareri ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

La presente al fine di poter approfondire alcuni argomenti inerenti la progettazione della sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Gatto (CDS 08/2017) e del Rio Denega (CDS 11/2017).

Si invia inoltre nuovamente nota PG/2017/433815 del 19.12.2017 con cui venivano richieste informazioni in merito e per cui non risulta alcun riscontro.

Cordiali saluti

Firmato

ILPRESIDENTE
Roberto D'Avolio

ap

COMUNE DI GENOVA
Municipio IV Media Val Bisagno
Area Amministrativa-Segreteria Organi Istituzionali
P.zza dell'Olmo 3 - 16138 Genova
tel. - 0105578317/321/306/326 fax - 0105578339
municipio4@comune.genova.it

GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO

ESTRATTO DAGLI ATTI ASSUNTI DAL CONSIGLIO NELLA RIUNIONE DEL 08.02.2018

PUNTO n. 2 ORDINE DEL GIORNO - ATTO N.9

Oggetto: **PARERE SU "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA" (CDS 11/2017)**

Il giorno 8 febbraio 2018, alle ore 15,00 presso i locali del Municipio IV – Media Val Bisagno in P.zza dell'Olmo 3, è convocato il Consiglio del Municipio IV – Media Val Bisagno, in seduta pubblica, in prima convocazione, come da avviso PG/2018/38319 del 01.02.2018 e con successiva comunicazione di variazione orario PG/2018/42744 del 05.02.2018, a i sensi dell'art. 39 del vigente regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 6.2.2007.

Alle ore 15,30 il Presidente, Sig. Roberto D'Avolio, che presiede la seduta, ordina al Segretario di effettuare l'appello nominale che dà le seguenti risultanze:

PRESENTI: oltre al Presidente, Sig. D'AVOLIO Roberto, i Signori Consiglieri BAGHINO Gian Antonio, BENASSI Claudia, CAFASSO Giacomo, CARPI Sabrina, CARRA' Teresa, CIGLIO Enrico, COSTIGLIOLO Ilaria, CREMONA Franco, DELPINO Lara, FRASSONI Alessandro, GATTI Paola, INGUGLIA Giovanni Battista, LUCAGROSSI Claudio, NICOLOSI Rosaria, PASQUARELLA Emilio, PEDEMONTE Dario, , SCARFOGLIERO Cristina, SOTGIU Giuseppe, TORRETTA Lucina

in numero di 20;

ASSENTI: APICELLA Vincenzo, CENSI Fersido Antonio, PASSADORE Lorenzo, PIROVANO Mauro, PORRINI Maurizio

in numero di 5;

ASSENTI GIUSTIFICATI: 5

ASSISTONO: Annamaria Pietranera – Funzionario Servizi Amministrativi;
Anna Gennaro – Istruttore Servizi Amministrativi;

È presente il Direttore del Municipio Dott. Enrico Bazzurro

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, ha nominato scrutatori:

CARPI Sabrina, DELPINO Lara, LUCAGROSSI Claudio

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio Municipale:

Pirovano entra alle ore 16,00 durante esposizione p. OdG 4 (tot 21)

Cremona, Gatti, Scarfogliero, Sotgiu lasciano l'aula ore 18,15 prima della trattazione p. OdG 7 (tot 17)

Delpino lascia l'aula ore 18,30 durante trattazione p. OdG 7 (tot 16)

Il Consiglio termina alle ore 19,00

Oggetto: **PARERE SU “ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO GATTO” (CDS 08/2017)**

VISTI

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 72/2000 e successive modifiche ed integrazioni - Statuto del Comune di Genova - art. 68 comma 6 lettera e) con cui si prevede che il Consiglio municipale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, esprima pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del sotto citato regolamento sul Decentramento e la Partecipazione;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione - art. 59 lettera c);
- la nota della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Settore Urbanistica PG/2017/394829 del 20.11.2017, presa in carico dalla Segreteria del Municipio il 23 novembre 2017, con la quale viene richiesto al Consiglio del Municipio IV Media Val Bisagno l'espressione del parere inerente l'oggetto;

TENUTO CONTO che

il Presidente del Municipio ha disposto la trattazione del progetto in oggetto da parte della Commissione Seconda *“Bilancio, Assetto del territorio, sviluppo economico, tutela ambiente, interventi manutentivi e viabilità su base locale”*, riunitasi in data 25.01.2018;

CONSIDERATO

- Che la Commissione Seconda, nella seduta sopra citata, ha espresso parere favorevole con osservazioni al Progetto in oggetto,
- l'allegato parere tecnico del Direttore del Municipio IV Media Val Bisagno;

Il Presidente del Municipio Roberto D'Avolio invita il Consiglio ad esprimersi;

(omessa discussione)

il Presidente pone in votazione il parere al Progetto in oggetto.

A seguito di votazione effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori designati, alla presenza di 20 consiglieri, con

VOTI FAVOREVOLI: 20

VOTI CONTRARI: =

ASTENUTI: =

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
DELIBERA di**

esprimere **PARERE FAVOREVOLE SU “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA” (CDS 11/2017)**

con le seguenti osservazioni:

Preso atto, con vivo rammarico, dello spostamento della data di inizio lavori al primo semestre del 2019, si richiede che:

- a) contestualmente vengano effettuati anche i lavori di messa in sicurezza dell'area depressa alle pendici di via Bosco di Molassana, mediante un nuovo collettore di captazione delle acque, (comprensiva della roggia Sauli) che confluisca direttamente nel Bisagno, passando al di sotto del tratto asfaltato di via Bosco di Molassana, tratto discendente da via Molassana, come per altro descritto dal Direttore dell'Area Tecnica e Manutenzioni, Infrastrutture e Settore Idrogeologico, nonché come suggerito dall'Assessore Fanghella, con lettera del 27/11/2017, PG/2017/406017.

Considerato inoltre che la somma a disposizione per i lavori di messa in sicurezza del rio Denega è di € 350.000,00 (già dimezzata dal preventivo iniziale di € 700.000,00), e che l'importo dei lavori previsti dal progetto è di € 191.228,00 (comprensivo della quota carico E.N.I. di € 43.317,20, pari circa al 32% del totale), si chiede che la somma rimanente - pari a € 158.722,00 - ed altri eventuali risorse derivanti da ribassi d'asta, siano utilizzate per la progettazione e l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza dell'area depressa.

- b) Dal punto di vista progettuale, anche se ci sono state rassicurazioni sulla bontà del progetto, si chiede che l'immissione della parte tombinata del Rio Denega nel torrente Bisagno segua il senso del flusso delle acque del torrente principale e non si innesti perpendicolarmente.
- c) si richiede inoltre un immediato intervento della Regione Liguria nei confronti dell'Immobiliare sant'Elena, in quanto inadempiente malgrado la presentazione di numerosi progetti, e degli altri soggetti frontisti interessati dai lavori di messa in sicurezza del tratto a monte del Rio Denega.

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone, inoltre, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n. 267 del 18:08.2000 (T.U.E.L) ed il Consiglio, mediante votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori designati, approva all'unanimità con n. 20 voti favorevoli.

IL SEGRETARIO
Annamaria Pietranera



IL PRESIDENTE
Roberto D'Avolio



In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 19.02.2018 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità d'urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Relazione Urbanistica

9 febbraio 2018



COMUNE DI GENOVA

Descrizione dell'intervento:

Il rio Denega è un affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana.

Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo all'Olivo compresa tra via San Felice e la chiesa di Molassana: scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana, da dove inizia una tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI ed infine si immette nel Bisagno.

Il rio appartiene al reticolo minuto della rete idrografica ligure, non è indagato e, pur non risultando nelle mappe delle aree storicamente inondate nel Piano di Bacino del Bisagno, negli eventi alluvionali del 2011 e del 2014 è stato causa di allagamenti e disagi per le abitazioni limitrofe.

Gli interventi previsti per l'adeguamento idraulico del rio Denega sono di seguito descritti da monte verso valle:

- realizzazione di un volume di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa;
- sopraelevazione puntuale dei muri di sponda;
- rivestimento del fondo alveo;
- rifacimento parziale del muro di sponda sinistra;
- rivestimento mediante intonaco armato dei muri di sponda destra al fine di prevenirne l'erosione;
- abbassamento del fondo dell'alveo tra la sez. 13 e la sez. 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5 %.
- sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1,50x2,00 mt. lungo 39,50 metri.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno anche porzioni di proprietà di terzi per le quali è previsto l'esproprio, l'occupazione temporanea o l'imposizione di servitù.

Dalla lettura della documentazione progettuale si evince che tali aree risultano individuate al Catasto Terreni alla sezione E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Al riguardo si pone in evidenza che parte di tali aree sono interessate dalla convenzione "*Tra il Comune di Genova, il Curatore del Fallimento Immobiliare Casabuona s.r.l. in liquidazione e la Società Immobiliare Sant'Elena s.r.l., relativa al Progetto Unitario per la realizzazione, previa definitiva messa in sicurezza di un'area in località Cà di Ventura a Genova – Molassana, di un intervento di completamento edilizio nella Circostrizione IV – Valbisagno*".

Tale convenzione, sottoscritta con atto a rogito Notaio Piero Biglia in data 18 aprile 2006, rep. n. 25091, racc. n. 16500, registrata a Genova 3 il 21 aprile 2006 al n. 857, trascritta in pari data al R.G. n. 18950 – R.P. n. 10900, prevede sulle aree censite ai mappali 1387 e 1396 la realizzazione, a cura e spese del soggetto privato, di un tratto di viabilità e di un parcheggio raggiungibile mediante idoneo attraversamento del rio Denega.

Entrambe le aree, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 della convenzione stessa, sono previste in cessione al Comune di Genova.

Disciplina urbanistica

Tutela paesaggistica

L'area di intervento non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s. m. i..



COMUNE DI GENOVA

Il P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), approvato con D.C.R. n. 6/1990, come modificato dalla variante di salvaguardia della Fascia Costiera approvata con D.G.R. n. 18/2011, ricomprende l'area in Tessuto Urbano (TU) e per la porzione a monte in IS-MA disciplinate rispettivamente dall'articolo 38 e 49 delle relative n.d.a..

Piano Urbanistico Comunale

Il vigente PUC comprende l'area oggetto dell'intervento parte all'interno dell'ambito AR-UR (ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale) e parte all'interno dell'Ambito con disciplina urbanistica speciale N. 21 - Cà di Ventura – nel quale il Piano recepisce il Progetto Unitario in variante al PUC 2000 in località Cà di Ventura, a Molassana, approvato con D.C.C. n. 28/2006.

Conclusioni

Ai fini della compatibilità dell'opera con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale si richiamano i contenuti dell'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Quanto sopra precisato si rileva come le opere a progetto vadano ad interessare sia in aree pubbliche sia in aree di proprietà di terzi.

Le particelle private interessate risultano censite al N.C.T. alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità" è necessario, pertanto, imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale.

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Denega, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 11/2017) in data.....

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate all'Ambito cartograficamente individuato.

Quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

L'Istruttore Servizi Tecnici
Geom. Davide Moresco

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE,
RECUPERO, ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo:

RELAZIONE DI STIMA SOMMARIA DEI COSTI PRESUNTI DI ESPROPRIO

Doc. n: I0057A\ESE\ESE\ESP\R001

Timbro e firma



| Rev. | Data | Sez. | Pag. | Redatto | Controllato | Approvato | Descrizione |
|------|----------|------|------|---------|-------------|-----------|---------------|
| 1 | 15/11/16 | 4 | 19 | LP | MI | SB | Per Emissione |
| 2 | 21/07/17 | 11 | 18 | IRE | FB | SB | Per Emissione |
| 4 | 13/02/18 | 4 | 17 | IRE | FB | SB | Per Emissione |

SOMMARIO

| | | |
|-----|---|----|
| 1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2 | CRITERI DI STIMA ADOTTATI | 4 |
| 3 | STIMA DELLE INDENNITA' PRESUNTE DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA..... | 5 |
| 3.1 | PARCELLARE n° 1..... | 6 |
| 3.2 | PARCELLARE n° 2..... | 7 |
| 3.3 | PARCELLARE n° 3..... | 9 |
| 3.4 | PARCELLARE n° 4..... | 11 |
| 3.5 | PARCELLARE n° 5..... | 13 |
| 3.6 | PARCELLARE n° 6..... | 15 |
| 4 | CONCLUSIONI..... | 17 |

Allegato A: Tabella riassuntiva delle stime delle indennità

1 PREMESSA

La presente relazione descrive le scelte e i criteri adottati per la redazione del Piano Particellare di Esproprio delle ditte interessate alla "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega".

Il Piano Particellare è visualizzabile graficamente in planimetria in Tavola T1, che individua sulla cartografia catastale le superfici oggetto di esproprio e di occupazione temporanea per ciascun parcellare. I dati catastali dei mappali interessati, reperiti presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Genova, sono riassunti nel documento R002, la quale contiene l'elenco ditte e le visure catastali. In Allegato A alla presente relazione, si fornisce una tabella riassuntiva delle stime delle indennità presunte di esproprio e occupazione temporanea.

Dal punto di vista patrimoniale il sedime attuale del rio Denega non risulta catastalmente inserito in aree demaniali. Il tratto a cielo aperto dell'alveo, infatti, ricade in alcuni casi a cavallo di due mappali privati, in altri interamente incluso in un mappale. Il tratto tombinato ricade invece in area del demanio stradale per il tratto di monte (via Molassana), mentre nel tratto di valle è compresa all'interno di due mappali intestati al Catasto Terreni al Comune di Genova (area del distributore di carburante di via Molassana).

Le opere di progetto contemplano il rifacimento integrale della parte tombinata e l'esecuzione di lavori di sistemazione in alveo nella parte a cielo aperto, quali realizzazione o innalzamento di muri di sponda e risagomatura del fondo alveo. La parte di tombinatura si scosta di qualche metro dall'asse attuale, mentre la parte a cielo aperto mantiene sostanzialmente l'attuale sedime.

Considerato lo stato attuale e le opere di progetto previste, dal punto di vista espropriativo si è ritenuto necessario acquisire l'intero ingombro dell'alveo per il tratto a cielo aperto interessato dalle opere e apporre un vincolo di servitù sul sedime della rampa di accesso in alveo da via Lusignani in corrispondenza dell'opera di trattenuta del materiale solido, mentre per il tratto tombinato non saranno necessarie procedure espropriative essendo interessate soltanto aree del Demanio dello Stato e del Comune di Genova.

Dal punto di vista dell'occupazione delle aree ai fini del cantiere, invece, si sono considerate tutte le aree di cui è necessaria la disponibilità al fine dei lavori, anche per il tratto di tombinatura, in quanto interferenti con l'attività di distribuzione di carburante in superficie.

Nel capitolo 2 si forniscono i criteri generali adottati per la stima, mentre nel capitolo 3 si descrive dettagliatamente caso per caso le scelte e i calcoli effettuati ai fini della stima.

2 CRITERI DI STIMA ADOTTATI

Nel seguito della presente relazione si riportano le modalità di stima dell'indennità presunte di esproprio.

Tale stima è basata sulla valutazione del valore di mercato delle aree, in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare:

- D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302, "Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Per il calcolo dell'Indennità di occupazione temporanea sono stati utilizzati gli Artt. 49-50 del T.U. che stabiliscono che in caso di occupazione temporanea dell'area è dovuta una indennità per ogni anno pari ad 1/12 del valore dell'area e per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

L'indennità presunta di esproprio si è determinata stimando il valore dell'area o del fabbricato.

L'indennità presunta di servitù si è determinata mediante una percentuale del valore dell'area o del fabbricato.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), il quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana).

Le destinazioni che si sono ricercate perché di interesse e relativi prezzi sono: Residenziale-abitazioni di tipo economico: 1.000-1.450 €/mq;

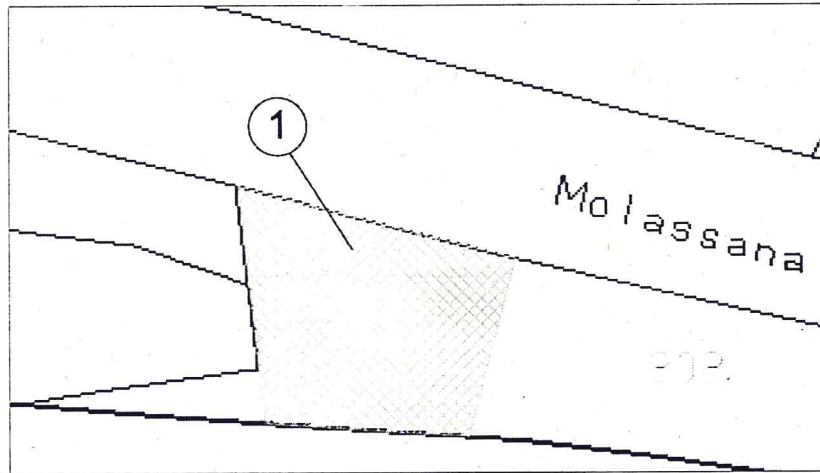
Per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione, si è assunto un valore al metro quadro pari al 10% del valore di mercato del fabbricato, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

3 STIMA DELLE INDENNITA' PRESUNTE DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Nel seguito vengono dettagliate le modalità di calcolo delle indennità presunte di esproprio sulla base di quanto descritto nel Capitolo 2. Per ciascun parcellare, a cui fa capo una singola ditta intestataria, si riassumono i dati catastali, le caratteristiche dell'area e i calcoli che definiscono le indennità.

Nell'Allegato A alla presente relazione viene riportato il prospetto riassuntivo di calcolo delle indennità per ciascun parcellare interessato.

3.1 PARCELLARE N° 1



Scala 1:500

Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1202, qualità Rel acq es, sup. 4650 mq.

Ubicazione: via Molassana.

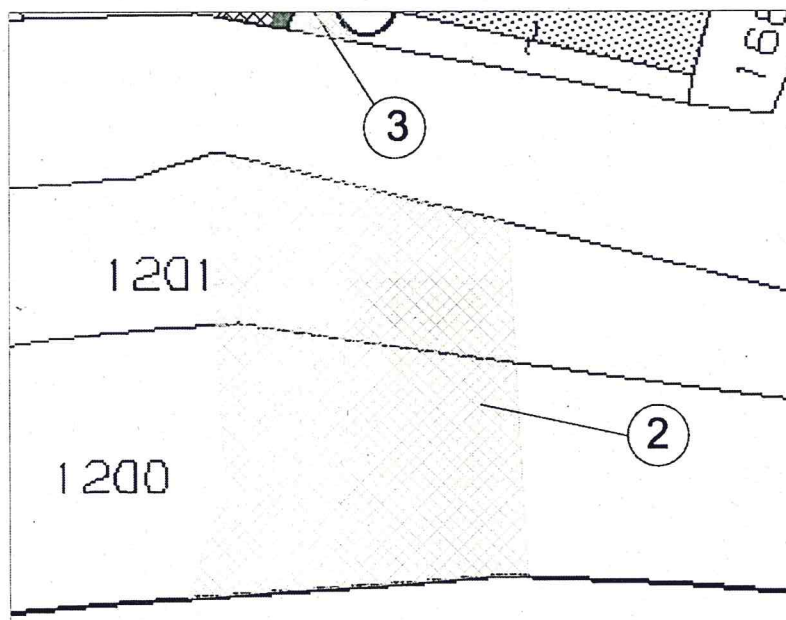
Ditta intestataria catastale: **Demanio pubblico dello Stato** (diritto di Proprietà per 1/1).

L'area in oggetto ricade nella fascia demaniale compresa tra via Molassana e l'alveo del torrente Bisagno, è asfaltata e adibita parcheggio pubblico di autovetture.

L'intervento previsto comporta l'occupazione temporanea di una porzione di mappale avente superficie pari a 240 mq al fine di installare l'area base di cantiere per la realizzazione delle opere di progetto.

Essendo l'area di proprietà del Demanio pubblico dello stato, non si prevede alcun indennizzo, bensì la stipula di uno specifico accordo con l'ente al fine dell'utilizzo degli spazi necessari.

3.2 PARCELLARE N° 2



Scala 1:500

Dati catastali:

Particella 1200:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1200, qualità Terr n form, sup. 1931 mq.

Particella 1201:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1201, qualità Terr n form, sup. 1165 mq.

Particella 771:

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 771, sub. 1, zona cens. 5, categoria E/3, rendita 10.013,00 €.

Ubicazione: via Molassana.

Ditte intestatarie catastali: **Comune di Genova** (diritto di Proprietà per 1/1); **E.N.I. s.p.a.** (diritto di Proprietà superficaria per 1/1).

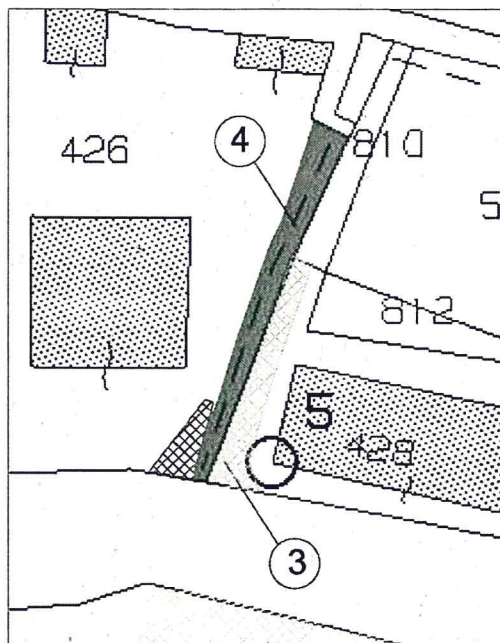
P.S. Si precisa che la Particella 771 risulta catastalmente intestata al Demanio Pubblico dello Stato in quanto non ancora avvenuta la variazione a seguito del trasferimento al Comune di Genova (attestato a seguito di verifica degli atti presso gli uffici della Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova).

L'area in oggetto è parte costituente del piazzale afferente al punto vendita di carburante ENI, è asfaltata e adibita a transito e per una porzione a parcheggio di autovetture saltuario.

L'intervento previsto comporta l'occupazione temporanea di una porzione di mappale avente superficie pari rispettivamente a 322 mq (particella 1200) e 197 mq (parcellare 1201), ai fini del cantiere per la realizzazione del nuovo canale di progetto.

Essendo previsti accordi tra il Comune di Genova (proprietario dell'area) e E.N.I. s.p.a. (soggetto che utilizza la superficie con la propria attività) per il cofinanziamento e l'esecuzione dei lavori all'interno delle aree in diritto di superficie del parcellare, non si prevede alcun indennizzo per l'occupazione delle aree.

3.3 PARCELLARE N° 3



Scala 1:500

Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 428, Ente Urbano, 340 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 428, sub. 22, cat. Area urbana.

Ubicazione: via Molassana 102.

Ditta intestataria catastale: ~~Carrozzeria~~ (diritto di Proprietà per 1/2), ~~Carrozzeria~~ (diritto di Proprietà per 1/2).

L'area in oggetto è parte costituente delle pertinenze del civ. 102 di via Molassana, in particolare del sub. 22 che è intestatario dell'area esterna utilizzata a cortile del fabbricato. Il mappale comprende anche una parte dell'alveo di scorrimento del rio Denega.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 10 mq (ricadenti nell'alveo del rio) e l'occupazione temporanea di una porzione di particella avente superficie pari a 30 mq, ai fini del cantiere per la realizzazione del nuovo canale di progetto.

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario del fabbricato di cui le stesse sono pertinenza. Al fine del calcolo si è preso a riferimento l'“Osservatorio del Mercato Immobiliare” dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq), in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I, zona D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana), per abitazioni di tipo economico a destinazione residenziale, variabile fra 1.000 €/mq e 1.450 €/mq. Per la stima si è assunto un valore medio pari a 1.200,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione delle superfici, in considerazione del fatto che solitamente per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione si applica il parametro 10% (come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, “Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria”), si è ritenuto plausibile l'utilizzo di tale coefficiente per le aree effettivamente utilizzate come pertinenza (che sono oggetto di occupazione temporanea), mentre per le aree ricadenti in alveo (oggetto di esproprio) si è utilizzato un ulteriore coefficiente riduttivo del 2%, che tiene conto del fatto che le stesse non sono ad oggi utilizzate, né sarebbero potenzialmente utilizzabili, dalla ditta intestataria per alcun scopo.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq per le aree oggetto di esproprio e 120 €/mq per quelle oggetto di occupazione temporanea.

Visti gli Artt. 49-50 del T.U. si sono calcolate le indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione delle opere.

Pertanto agli importi inerenti gli espropri sono state aggiunte le somme corrispondenti ad un'indennità per ogni anno pari ad 1/12 di quanto spetterebbe nel caso di esproprio dell'area e di conseguenza per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 2 mesi.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$10 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 20,00 \text{ [€]}$$

dell'indennità di occupazione temporanea mensile:

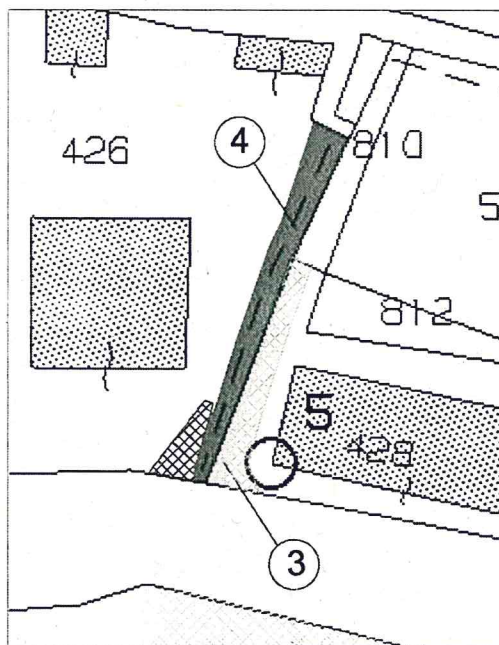
$$\{30 \text{ [mq]} \quad \times \quad 120 \text{ [€/mq]}/12\}/12 \text{ [mesi]} \quad = \quad 25,00 \text{ [€/mese]}$$

e dell'indennità di occupazione temporanea:

$$25,00 \text{ [€/mese]} \quad \times \quad 2 \text{ [mesi]} \quad = \quad 50,00 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **70,00 €**.

3.4 PARCELLARE N° 4



Scala 1:500

Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 426, Ente Urbano, 1025 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 426, sub. 1, cat. Area urbana.

Ubicazione: via Molassana 104.

Ditta intestataria catastale: ~~Canepa Angelo~~ (diritto di Proprietà per 1/1).

L'area in oggetto è parte costituente delle pertinenze del civ. 104 di via Molassana.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 60 mq (corrispondente alla porzione di alveo del rio Denega) e l'occupazione temporanea di una porzione di particella avente superficie pari a 14 mq (ricadente nell'area urbana esterna al fabbricato), ai fini del cantiere per la realizzazione del nuovo canale di progetto.

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario del fabbricato di cui le stesse sono pertinenza. Al fine del

calcolo si è preso a riferimento l'“Osservatorio del Mercato Immobiliare” dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq), in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I, zona D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana), per abitazioni di tipo economico a destinazione residenziale, variabile fra 1.000 €/mq e 1.450 €/mq. Per la stima si è assunto un valore medio pari a 1.200,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione delle superfici, in considerazione del fatto che solitamente per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione si applica il parametro 10% (come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, “Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria”), si è ritenuto plausibile l'utilizzo di tale coefficiente per le aree effettivamente utilizzate come pertinenza (che sono oggetto di occupazione temporanea), mentre per le aree ricadenti in alveo (oggetto di esproprio) si è utilizzato un ulteriore coefficiente riduttivo del 2%, che tiene conto del fatto che le stesse non sono ad oggi utilizzate, né sarebbero potenzialmente utilizzabili, dalla ditta intestataria per alcun scopo.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq per le aree oggetto di esproprio e 120 €/mq per quelle oggetto di occupazione temporanea.

Visti gli Artt. 49-50 del T.U. si sono calcolate le indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione delle opere.

Pertanto agli importi inerenti gli espropri sono state aggiunte le somme corrispondenti ad un'indennità per ogni anno pari ad 1/12 di quanto spetterebbe nel caso di esproprio dell'area e di conseguenza per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 2 mesi.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$60 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 120,00 \text{ [€]}$$

dell'indennità di occupazione temporanea mensile:

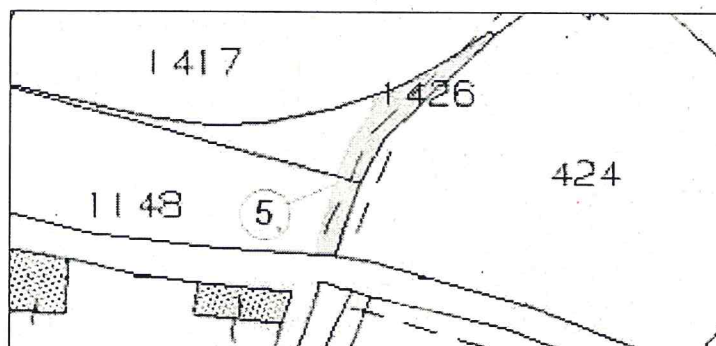
$$\{14 \text{ [mq]} \quad \times \quad 120 \text{ [€/mq]}/12\}/12 \text{ [mesi]} \quad = \quad 11,67 \text{ [€/mese]}$$

e dell'indennità di occupazione temporanea:

$$11,67 \text{ [€/mese]} \quad \times \quad 2 \text{ [mesi]} \quad = \quad 23,33 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **143,33 €**.

3.5 PARCELLARE N° 5



Scala 1:500

Dati catastali:

Particella 1148:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1148, Ente Urbano, 710 mq.

Particella 1426:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1426, Ente Urbano, 64 mq.

Particella 1428:

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 1428, sub. 43, cat. Area urbana.

Ubicazione: via Molassana ~~84936~~.

Ditta intestataria catastale: ~~Giuseppe Arca~~ (diritto di Proprietà per 5/8); ~~Luigi Arca~~ (diritto di Proprietà per 3/8);

L'area in oggetto è parte costituente delle pertinenze del civ. ~~829-88 di via Molassana~~, ed in particolare della ditta intestataria della particella 1428-sub.43 CU.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 12 mq per il mappale 1148 CT e 31 mq per il mappale 1426 CT.

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario del fabbricato di cui le stesse sono pertinenza. Al fine del calcolo, si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq), in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I, zona D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana), per abitazioni di tipo economico a destinazione residenziale, variabile fra 1.000 €/mq e 1.450 €/mq. Per la stima si è assunto un valore medio pari a 1.200,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione delle superfici, in considerazione del fatto che solitamente per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione si applica il parametro 10% (come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria"), si è ritenuto plausibile l'utilizzo di tale coefficiente, con l'applicazione di un ulteriore coefficiente riduttivo del 2%, che tiene conto del fatto che le stesse non sono ad oggi utilizzate, né sarebbero potenzialmente utilizzabili, dalla ditta intestataria per alcun scopo.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio per la particella 1148:

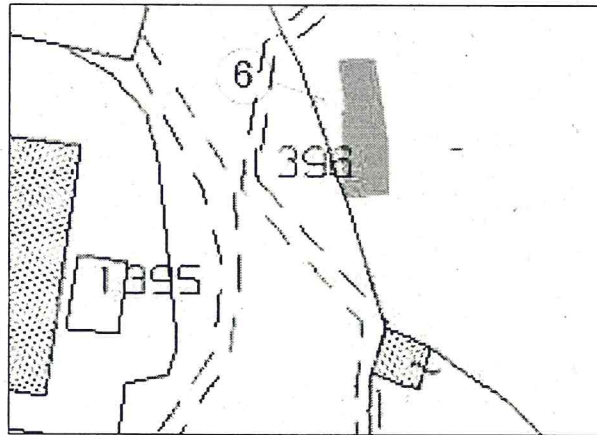
$$12 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 24,00 \text{ [€]}$$

e per la particella 1426:

$$31 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 62,00 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **86,00 €**.

3.6 PARCELLARE N° 6



Scala 1:500

Dati catastali:

Particella 1387:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1387, Qualità Semin arbor, classe 1, sup. 16920 mq, RD 183,51 €, RA 139,82 €.

Particella 1396:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1396, Qualità Semin arbor, classe 1, sup. 1441 mq, RD 15,63 €, RA 11,91 €.

Ubicazione: via Lusignani.

Ditta intestataria catastale: ~~Immobiliare S. Elena s.r.l.~~ (diritto di Proprietà per 1/1).

L'area in oggetto è parte costituente dei mappali legati alla strada e all'operazione immobiliare di via Lusignani.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 30 mq (particella 1387) e l'apposizione di un vincolo di servitù di una porzione di mappale di superficie pari a 11 mq (particella 1387) e 13 mq (particella 1396).

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario della tipologia di terreno. A tale fine si sono raccolti i valori relativi ad aree ubicate nella zona di intervento e dotate di caratteristiche intrinseche ed

estrinseche similari. Tali elementi hanno condotto ad identificare un valore medio di mercato pari a circa 4,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione, in considerazione del fatto che il terreno non ha destinazione d'uso quella catastale bensì è utilizzato a strada e pertinenze della stessa, e del fatto che la totalità della superficie da espropriare ricade nell'alveo del rio e pertanto non è attualmente utilizzabile per altri scopi, si è ritenuto plausibile l'utilizzo di un parametro pari a 50%.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq.

Per la stima dell'indennità di servitù si è valutato congruo applicare una percentuale al valore di mercato pari al 10%.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio per la particella 1387:

$$30 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 60,00 \text{ [€]}$$

E indennità di servitù per la particella 1387:

$$11 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \times 0,10 \quad = \quad 2,20 \text{ [€]}$$

e per la particella 1396:

$$13 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \times 0,10 \quad = \quad 2,60 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **64,80 €**.

4 CONCLUSIONI

Per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento occorre procedere all'espropriazione e all'occupazione di aree di proprietà private. Le indennità spettanti sono riassunte nell'Allegato A - Tabella riassuntiva delle stime delle indennità.

Le somme previste sono di seguito riportate:

- indennità presunta di esproprio: € 286,00;
- indennità presunta di servitù: € 4,80;
- indennità presunta di occupazione temporanea: € 73,33.

Nel caso di acquisizione delle aree i costi di trascrizione/registrazione del decreto di esproprio sono pari a € 4.000 (4 ditte catastali), mentre i costi voltura catastale e ipotecaria sono pari a € 400 (4 ditte catastali).

Si sono, inoltre, considerati i costi per le spese di istruttoria relative alla determinazione delle indennità definitive da parte della Commissione Espropri della Provincia di Genova, pari ad € 600 (6 mappali).

Le somme complessivamente necessarie risultano pertanto pari a € 5.364,13.

A. LEGATO A - TABELLA RIASSUNTIVA DELLE STIME DELLE INDENNITA'

| DATI GENERALI | | | | | | | | | | STIMA DELLE INDENNITA' | | | | | | | | | |
|---------------------|--|---|-------------------|-------------------------------|--------------------------------------|--|-------------------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------------|---|---|---|--------------------------------------|---|----------------------|----------------------|--|--|
| N. parcelle mappate | N. Ditta intestataria | Dritti (quota) | Ubicazione | Note | Superficie oggetto di esproprio (mq) | Valore di mercato oggetto di esproprio (€mq) | Indennità presunta di esproprio [€] | Superficie oggetto di servizi (mq) | Valore di mercato unitario aree oggetto di servizi (€mq) | Indennità presunta di servizi [€] | Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq) | Valore di mercato unitario aree oggetto di occupazione temporanea (€mq) | Indennità di occupazione temporanea [€mq] | Durata occupazione temporanea [mesi] | Indennità di occupazione temporanea [€] | Indennità totale [€] | Indennità totale [€] | | |
| 1 | 1202 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO | Proprietà (1/1) | Via Molassana | Occupazione per area cantiere | 0 | - | € 0,00 | 0 | - | € 0,00 | 240 | - | € 0,00 | 2 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | | |
| 2 | 1200 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (1/1); Pr. Superficaria (1/1) | Via Molassana | Occupazione per area cantiere | 0 | - | € 0,00 | 0 | - | € 0,00 | 322 | - | € 0,00 | 2 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | | |
| | 1201 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (1/1); Pr. Superficaria (1/1) | Via Molassana | Occupazione per area cantiere | 0 | - | € 0,00 | 0 | - | € 0,00 | 197 | - | € 0,00 | 2 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | | |
| 3 | 428 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (1/2), Proprietà (1/2) | Via Molassana 102 | Esproprio e occupazione | 10 | € 2,00 | € 20,00 | 0 | - | € 0,00 | 30 | € 120,00 | € 25,00 | 2 | € 50,00 | € 70,00 | € 70,00 | | |
| 4 | 428 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (1/1) | Via Molassana 100 | Esproprio e occupazione | 60 | € 2,00 | € 120,00 | 0 | - | € 0,00 | 14 | € 120,00 | € 1,87 | 2 | € 23,33 | € 143,33 | € 143,33 | | |
| 5 | 1148 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (5/8), Proprietà (3/8) | Via Molassana | Esproprio | 12 | € 2,00 | € 24,00 | 0 | - | € 0,00 | 0 | - | € 0,00 | 0 | € 0,00 | € 24,00 | € 24,00 | | |
| | 1426 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (5/8), Proprietà (3/8) | Via Molassana | Esproprio | 31 | € 2,00 | € 62,00 | 0 | - | € 0,00 | 0 | - | € 0,00 | 0 | € 0,00 | € 62,00 | € 62,00 | | |
| 6 | 1387 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (1/1) | Via Lusignani | Esproprio | 30 | € 2,00 | € 60,00 | 11 | € 2,00 | € 2,20 | 0 | - | € 0,00 | 0 | € 0,00 | € 62,20 | € 64,90 | | |
| | 1396 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a. | Proprietà (1/1) | Via Lusignani | Esproprio | 0 | - | € 0,00 | 13 | € 2,00 | € 2,60 | 0 | - | € 0,00 | 0 | € 0,00 | € 2,60 | € 64,90 | | |
| | TOTALI | | | | | | € 286,00 | | | € 4,80 | | | | € 73,33 | | € 364,13 | | | |



COMUNE DI GENOVA
AREA TECNICA

OGGETTO CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

SI RENDE NOTO

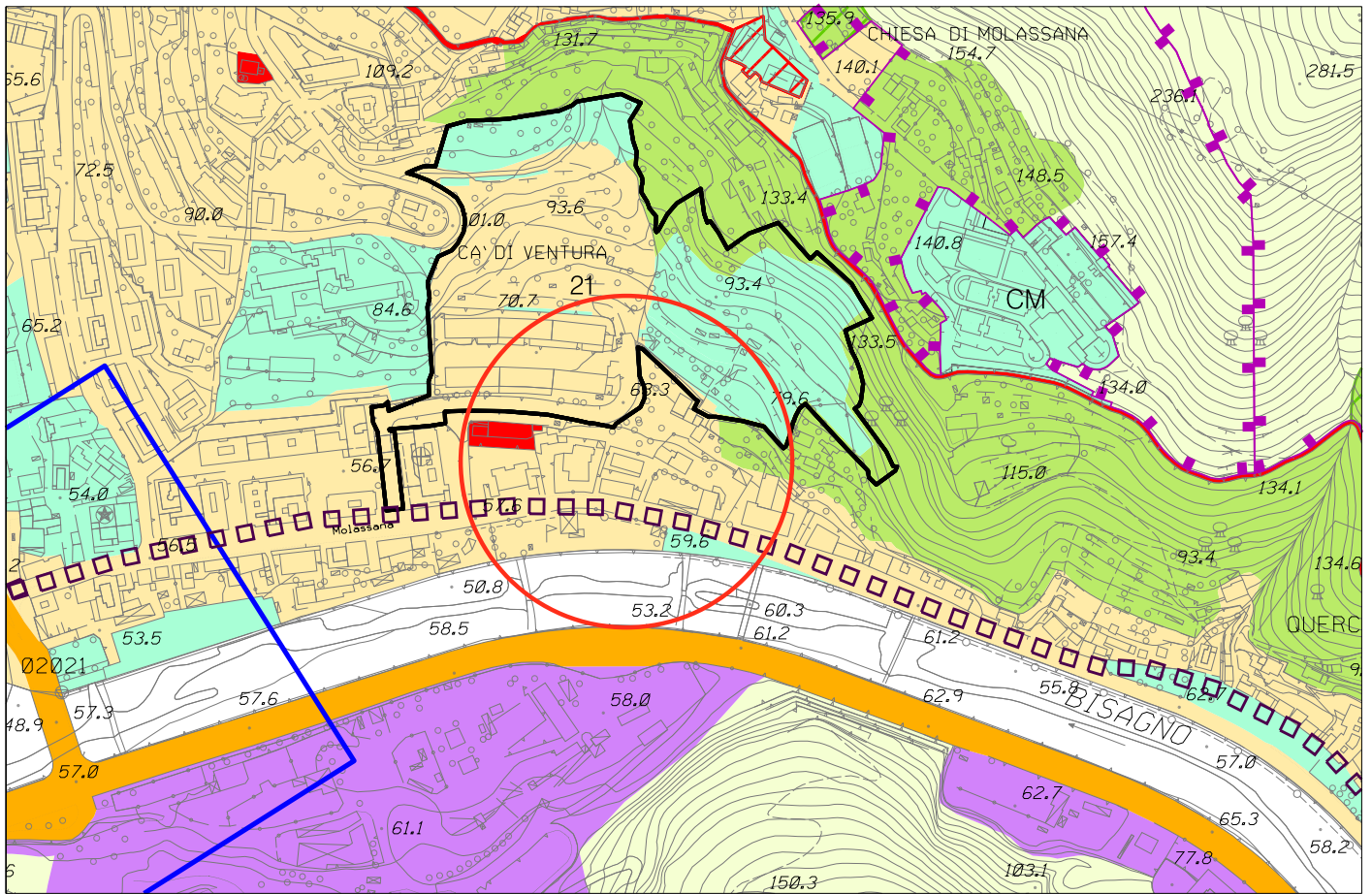
- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è l'Arch. G.B. Poggi – Direttore Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è l'Ing. S. Pinasco – Direttore Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è l'Arch. F. De Fornari - Dirigente Settore Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Espropri - Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi — Via di Francia 3 (7° piano) e l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) sono depositati gli atti relativi alla procedura di Conferenza di Servizi la cui prima seduta si terrà in data 11/12/2017;
- che, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione, gli atti presentati nel corso della seduta della Conferenza unitamente al relativo verbale, saranno pubblicati sul sito informatico del Comune di Genova – Amministrazione Trasparente - (www.comune.genova.it) e depositati a libera visione del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi, presso:
Ufficio Albo Pretorio – Via Garibaldi 9 – Genova;
Archivio Cartografico del Settore Urbanistica – Via di Francia 1, 14° piano – Genova;
- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi: l'Ufficio Espropri - Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area – Via di Francia 3 (7° piano) e/o Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 (14° piano – stanza 19) e/o Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale - Piazza Dante 10 (1 e 2 piano) oppure inviandole tramite pec a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 11/12/2017 al 10/01/2018.**

Genova, 17/11/2017

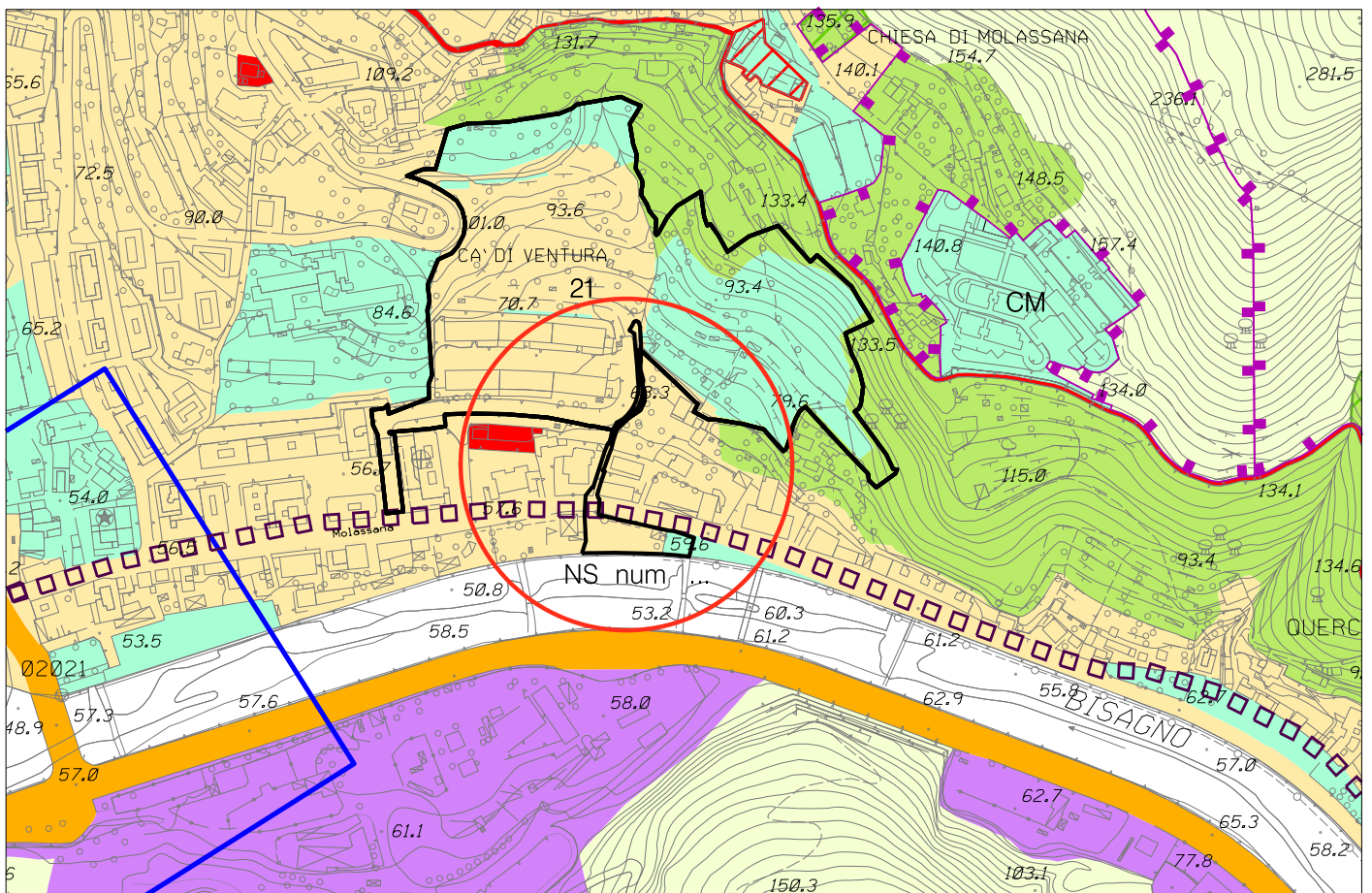
F.to il Dirigente del Settore
Urbanistica
Arch. Ferdinando De Fornari -

F.to il Direttore
Direzione Opere Idrauliche
E-Sanitarie
Ing. Stefano Pinasco

F.to il Direttore della Direzione
Programmazione e Coordinamento
Progetti Complessi
Arch. Giovanni Battista Poggi



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico

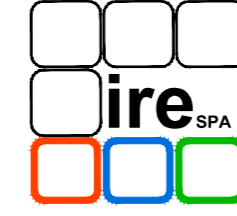


Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico

| REVISIONE | DATA | DESCRIZIONE REVISIONE | REDATTO | CONTROLLATO | APPROVATO |
|-----------|----------|-----------------------|---------|-------------|-----------|
| REV.1 | 15/11/16 | Per Emissione | LP | MI | SB |
| REV.2 | 21/07/17 | Per Emissione | LP | FB | SB |
| REV.4 | 13/02/18 | Per Emissione | LP | FB | SB |



COMUNE DI GENOVA



Infrastrutture Recupero Energia

agenzia regionale ligure

Divisione Infrastrutture Sanità Recupero Riqualificazione

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

ATTIVITA'
SISTEMAZIONE DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

OGGETTO
PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

TIMBRO E FIRMA



TAVOLA N.


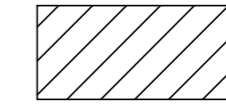

T1

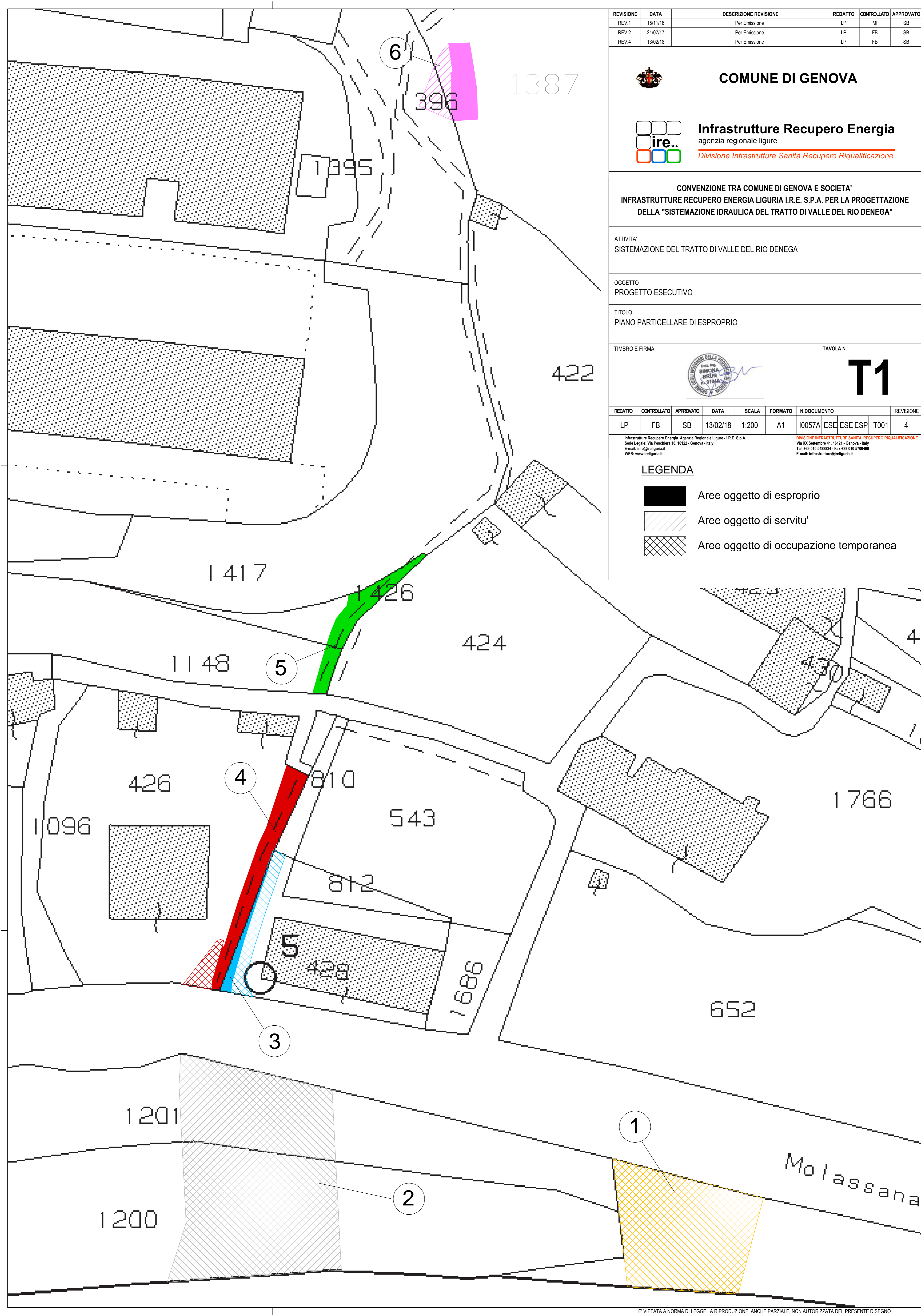
| REDATTO | CONTROLLATO | APPROVATO | DATA | SCALA | FORMATO | N.DOCUMENTO | REVISIONE |
|---------|-------------|-----------|----------|-------|---------|------------------------|-----------|
| LP | FB | SB | 13/02/18 | 1:200 | A1 | I0057A ESE ESEESP T001 | 4 |

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.
Sede Legale: Via Peschiera 16, 16122 - Genova - Italy
E-mail: info@ireliguria.it
WEB: www.ireliguria.it

DIVISIONE INFRASTRUTTURE SANITA' RECUPERO RIQUALIFICAZIONE
Via XX Settembre 41, 16121 - Genova - Italy
Tel. +39 010 5488834 - Fax +39 010 5700490
E-mail: infrastrutture@ireliguria.it

LEGENDA

-  Aree oggetto di esproprio
-  Aree oggetto di servitu'
-  Aree oggetto di occupazione temporanea





COMUNE DI GENOVA

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

**Prima riunione
11 Dicembre 2017
Ore 10,25**

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Su istanza del R.U.P., Ing. Stefano Pinasco – Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, il Comune di Genova con nota prot. 397482 del 20/11/2017 ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti convocati le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/pubbl/sturla%20definitivo/index.asp>

Con nota prot. 397501 del 20/11/2017 è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza al R.U.P.

Con nota prot. 397481 del 20/11/2017 è stata altresì data comunicazione dell'indizione della Conferenza ai Settori comunali i cui pareri dovranno confluire nel parere del Comune di Genova da rendersi in sede di Conferenza. Anche ai Settori Comunali è stata resa disponibile la documentazione progettuale.

Con nota prot. 397577 del 20/11/2017 è stato richiesto parere al Municipio IV Media Valbisagno ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, trasmettendo le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale.

È stato predisposto apposito Rende Noto di comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m. in pubblicazione sul B.U.R.L. del 6 dicembre 2017.

A cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 28/11/2017 è stata inoltre data comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti.

Con nota prot. 408698 in data 28/11/2017 è stata inviata comunicazione ai sensi della L.241/90 alla Società ENI S.p.A.



COMUNE DI GENOVA

Il giorno 11 Dicembre 2017 alle ore 10,25 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la prima riunione della Conferenza.

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

È presente il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco - Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

| | |
|--|---------------------------|
| REGIONE LIGURIA Vice Direzione Ambiente | |
| CITTA' METROPOLITANA Direzione Ambiente | |
| AGENZIA DEL DEMANIO | Dott. Taricco Roberto |
| SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it | |
| IRETI S.p.A. | Giuseppe Manni con delega |
| Fastweb | |
| Open Fiber | |
| British Telecom S.p.A. | Trasmesso parere |
| E-Distribuzione S.p.A. | Trasmesso parere |
| TIM S.p.A. | Filippo Binaggia |
| Cloud Italia S.p.A. infrastrutture@clouditaliapec.com | Trasmesso parere |
| A.S.TER. S.p.A. | Pierluigi Zuccarelli |
| A.M.I.U. S.p.A. | |
| ENI S.p.A | |
| Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - Ufficio Geologico | Sabrina Razzore |



COMUNE DI GENOVA

| | |
|---|--|
| Settore Urbanistica - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica | Trasmesso parere Riccardo Lavaggi |
| Direzione Mobilità | Marco Ferrera |
| Comando Polizia Municipale | Guido Ferrera |
| - Settore Protezione Civile | Mario Jaffe |
| Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici - Ufficio Accessibilità | Daniela Ghiglione |
| Direzione Ambiente | |
| Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area – - Ufficio Espropri | Simonetta Leveratto Gabriele Carere |

E' presente L'Ing. Simona Brun Progettista di IRE S.p.A.

Sono presenti i soggetti privati sotto elencati e ammessi a assistere alla Conferenza:

- Pedemonte Dario
- Cafasso Giacomo
- Beluni Giuseppe
- Repetto Stefano

Breve descrizione dell'intervento

Il rio Denega è un rivo minore affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana, vicino al torrente Geirato. Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo all'Olivo compresa tra via San Felice e la chiesa di Molassana, scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana, da dove inizia una tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI ed infine si immette nel Bisagno.

Il rio appartiene al reticolo minuto della rete idrografica ligure, non è indagato e non risulta nelle mappe delle aree storicamente inondate nel Piano di Bacino del Bisagno. Tuttavia negli eventi alluvionali del 2011 e del 2014 è stato causa di allagamenti e disagi per le abitazioni limitrofe.

Gli interventi previsti per l'adeguamento idraulico del rio Denega sono di seguito descritti da monte verso valle:

Intervento 1



COMUNE DI GENOVA

E' prevista la realizzazione di un volume di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura in cima a via Lusignani (sez. 68-65.4) con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa.

Intervento 2

E' prevista una sopraelevazione del muro di sponda destro di 20 cm tra le sez. 38-32 (per circa 11,20 m) e di 50 cm per entrambi i muri tra le sez. 31-27 (per circa 3,20 m).

Intervento 3 prevede:

- il rivestimento del fondo alveo con materassi metallici a tasche dello spessore di 30 cm in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 riempiti con pietrame di opportuna pezzatura;
- il rifacimento del muro di sponda sinistra tra le sezioni 13 e 29 per una lunghezza di circa 32,57 m oggi in buona parte inesistente;
- il rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda destra al fine di prevenire l'erosione del muro esistente (sezioni incluse tra la 13 e la 27);
- il rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda sinistra (sezioni incluse tra la 17.5 e la 19).

Intervento 4

E' previsto l'abbassamento del fondo alveo tra le sez. 13 e 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5%. La sponda destra in questo tratto non può essere sottomurata in quanto irrimediabilmente compromessa, pertanto verrà interamente ricostruita a partire dal nuovo fondo alveo fino alle quote di sommità attuali (sufficienti ai fini idraulici).

Intervento 5

E' prevista la sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1,50x2,00 m, lungo 39,5 m (sez.10-1). Il tracciato del nuovo tombino sarà sovrapposto a quello attuale dall'imbocco fino circa al marciapiede di via Molassana lato torrente Bisagno (sez. 6 dello stato di fatto), dopodiché se ne discosterà passando a sinistra del fabbricato del distributore ENI fino a sfociare, quasi in linea retta, nel torrente Bisagno. La lunghezza totale del tombino si ridurrà di circa 3 m rispetto all'attuale.

Per la realizzazione delle opere si prevede la posa di una struttura prefabbricata nel tratto di valle ed il rifacimento di alcuni tratti di arginatura nei tratti dove il rio scorre a cielo libero.

Il R.U.P. illustra l'intervento nei particolari.

Il RUP specifica che l'ammontare dei lavori è pari a euro 191.228,56 ed è inserito nel Piano triennale annualità 2018;

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti che sono contenuti nella allegata Scheda di sintesi.

Settore Urbanistica - U.O.C. Tutela del Paesaggio nota datata 21/11/2017;

Clouditalia S.p.A. nota del 16/11/2017 prot. Urb. n. 395286 del 20/11/2017;



COMUNE DI GENOVA

BT Italia S.p.A. nota del 23/11/17 prot. Urb. n. 403016;

E- Distribuzione con nota prot. n. 707714 del 29/11/2017;

Intervengono i presenti alla conferenza

Agenzia del Demanio: svolte le verifiche non rileva la presenza di immobili di competenza ritiene comunque di esprimere una valutazione favorevole trattandosi di interventi di assetto idraulico del territorio

IRETI: Si riserva di esprimere parere una volta svolte le verifiche sulla base della progettazione e di documenti oggetto della presente conferenza.

TIM: esprime parere favorevole.

ASTER: parere favorevole

Ufficio Geologico: chiede approfondimenti circa gli effetti della progettazione oggetto della conferenza di servizi rispetto al contesto circostante con particolare riguardo all'intervento n. 1. Nel merito il RUP precisa che l'oggetto della conferenza non riguarda le aree che sono a monte della briglia di proprietà privata oggetto, tra l'altro, di una vecchia lottizzazione convenzionata ad opera di società travolta da fallimento.

I progettisti dichiarano che provvederanno a presentare le richieste integrazioni.

Direzione Mobilità: si riserva di esprimere le proprie valutazioni nell'ambito del parere riguardante l'intervento in oggetto. Segnala fin d'ira che gli oneri conseguenti/modifiche della segnaletica orizzontale/verticale sono da ritenersi a carico della Società esecutrice

Comando Polizia Municipale: parere favorevole in linea generale ponendo attenzione alla gestione degli impianti semaforici.

Protezione Civile: parere favorevole.

Ufficio Accessibilità. parere favorevole a condizione che anche durante la fase esecutiva sia garantito il transito pedonale accessibile.

Ufficio Espropri: Parere favorevole.



COMUNE DI GENOVA

Municipio IV Valbisagno: pone in evidenza l'assoluta preoccupazione in ordine agli effetti negativi che potrebbero derivare dall'attuale pericoloso assetto dell'area a monte dell'intervento di proprietà privata di una Società che ha acquisito l'area dalla curatela fallimentare. Preoccupazione del municipio è che le criticità che caratterizzano sotto il profilo idrogeologico tali aree non ne inficino gli interventi previsti dal presente progetto. Auspica pertanto che l'Amministrazione assuma le iniziative finalizzate a affrontare tale situazione. Nel merito il RUP ribadisce che eventuali contestazioni nei confronti del privato sono di competenza della regione Liguria in ordine agli aspetti di pulizia idraulica e difesa del suolo. Al comune residuano gli aspetti e i conseguenti provvedimenti concernenti alla pubblica incolumità.

Il Rappresentante del Municipio chiede altresì che notizie in ordine alla cosiddetta roggia Sauli in merito il RUP precisa che si tratta di un intervento non contemplato dal progetto in esame ma i cui approfondimenti sono già stati richiesti alla società IRE e che saranno quindi oggetto di idonea e separata progettazione tenuto altresì conto che il relativo ipotetico importo non costituirà modifica significativa della programmazione triennale.

Si tratta peraltro di aspetti la cui competenza per la parte di sistemazione dei versanti è seguita dall'ufficio struttura idrogeologica e geotecnica

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue:

- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

- tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (comunegenova@postemailcertificata.it - conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

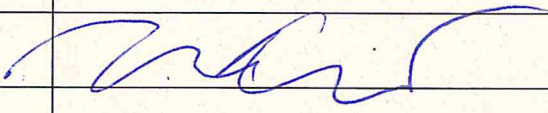
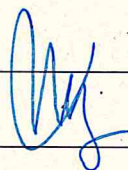
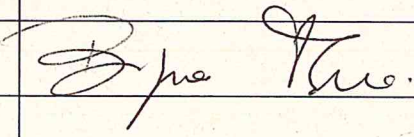



COMUNE DI GENOVA

- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);

- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La prima riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 11.16

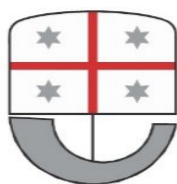
| | |
|--|---|
| REGIONE LIGURIA Vice Direzione Ambiente | |
| CITTA' METROPOLITANA Direzione Ambiente | |
| AGENZIA DEL DEMANIO |  |
| SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it | |
| IRETI S.p.A. | M. ANNI  |
| Fastweb | |
| Open Fiber | |
| British Telecom S.p.A. | |
| E-Distribuzione S.p.A. | |
| TIM S.p.A. |  |
| Cloud Italia S.p.A. infrastrutture@clouditaliapec.com | |
| A.S.TER. S.p.A. |  |
| A.M.I.U. S.p.A. | |
| ENI S.p.A | |



COMUNE DI GENOVA

| | |
|---|--|
| Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti | |
| - Ufficio Geologico | |
| Settore Urbanistica | |
| - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica | |
| Direzione Mobilità | |
| Comando Polizia Municipale | |
| - Settore Protezione Civile | |
| Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi | |
| - Settore Spazi Urbani Pubblici | |
| - Ufficio Accessibilità | |
| Direzione Ambiente | |
| Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area – | |
| - Ufficio Espropri | |
| RUP Ing. Stefano Pinasco | |
| Progettisti IRE Liguria | |
| Il Dirigente Settore Urbanistica Ferdinando De Fornari | |

MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2018/32938

Anno Registro 2018

Numero Registro 3444

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

Data sottoscrizione

21/12/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-4056_S663 istruttoria denega.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4056
anno 2018

OGGETTO:

D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA/screening, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018 ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la DGR n. 59 del 02/02/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV. Parte II d.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017.

PREMESSO che:

- in data 27/08/2018 è stata attivata, su istanza del Comune di Genova, con nota assunta al protocollo della Regione con il n. PG/2018/2218912 il 06/08/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (ex Screening) per il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova;
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché in pari data è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

- il progetto che prevede opere di sistemazione idraulica rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche tenuto conto dei criteri del DM 30/3/2015 - localizzazioni dei progetti in aree sensibili - punto 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq e come tale sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al citato art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Parchi e Biodiversità, Difesa del Suolo Genova, Assetto del Territorio, Ecologia, Tutela del Paesaggio, Ecosistema Costiero e Acque al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S663 del 26/11/2018, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto relativo alle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente,
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S663 del 26/11/2018
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova

PROPONENTE: Comune di Genova

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7,o) "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale " dell'allegato IV al D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO:

- data di avvio: 27/08/2018
- oneri istruttori: non dovuti
- collaborazioni attivate con nota PG/2018/244872 del 05/09/2018 e IN/2018/16441 del 05/09/2018:
- contributi ricevuti: Settore Parchi e Biodiversità (IN/2018/18956 del 19/10/2018); Settore Difesa del Suolo Genova (IN/2018/18929 del 18/10/2018; Settore Ecologia (IN/2018/17127 del 19/09/2018); Settore Tutela del Paesaggio (IN/2018/20423); Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2018/20690 del 16/11/2018); Settore Assetto del Territorio (IN/2018/18971 del 19/10/2018)

FASE PUBBLICA:

- Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
- Termine fase pubblica: 10/10/2018
- Osservazioni pervenute: nessuna

Responsabile di procedimento: dott.ssa Paola Carnevale

Istruttore Tecnico: Bruno Orsini

Quadro di riferimento programmatico

- Piano di bacino del Torrente Bisagno: il rio Denega è un affluente in sponda destra del T.Bisagno, con un bacino di superficie di 0.9kmq, appartenente al reticolo minuto; nel Piano di Bacino l'area risulta classificata con A* mentre relativamente alla suscettività al dissesto l'intervento ricade in aree a suscettività al dissesto media, bassa e molto bassa.
Relativamente alla conformità degli interventi rispetto al Piano di Bacino il Settore Assetto del Territorio con nota n. PG/2017/386673 ha comunicato che non è necessario acquisire il parere di conformità previsto dall'art. 17 c.2 della norma del PdB;
- L'assetto insediativo del il PTCP assoggetta l'area al seguente regime: TU tessuto urbano;
- Vincolo paesaggistico: nei pressi di rio Denega si trovano due elementi storico artistici rilevanti (Villa Sauli e Villa Parodi); tali elementi rispetto a quanto affermato nello studio preliminare non risultano essere interessati dall'intervento in oggetto;
- PUC: il rio denega nel tratto di intervento ricade nell'ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR_UR);
- ZPS/ZSC: nell'area in esame non sono presenti ZPS/ZSC.

Quadro di riferimento progettuale

Motivazione dell'intervento

Il tratto terminale del rio Denega è stato oggetto di esondazione nel corso degli eventi alluvionali del 4 novembre 2011 e del 9 ottobre 2014 che hanno causato danni alle aree circostanti il rio. Lo studio idraulico a corredo del progetto ha evidenziato in particolare che il tratto terminale del rio risente dell'insufficienza della tombinatura che passa al di sotto di via Molassana e del fabbricato del distributore di benzina.

Descrizione dell'impianto

Il progetto di sistemazione idraulica presentato dal Comune di Genova prevede innanzitutto l'adeguamento della tombinatura sotto l'area di servizio ENI mediante la posa di uno scatolare di dimensioni interne di 1.5x2.0 m. Sono previsti inoltre, interventi di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazione delle sponde, nonché il rivestimento del fondo dell'alveo con materassi reno.

Nell'ambito della relazione preliminare gli interventi vengono descritti nel dettaglio, secondo la seguente suddivisione:

- Intervento 1 - realizzazione di una briglia a pettine a monte della tombinatura;

- Intervento 2 - sopraelevazione del muro di sponda tra le sezioni 38-27
- Intervento 3 - rivestimento del fondo con materassi metallici a tasche e rifacimento di un muro di sponda sinistra tra le sez. 13 e 29
- Intervento 4 - abbassamento del fondo dell'alveo tra le sez. 13 e 10
- Intervento 5 – sostituzione della tombinatura

Complessivamente per la realizzazione delle opere sono stimati circa 2 mesi

Quadro di riferimento ambientale

Aria

Nello studio preliminare è evidenziato che i possibili effetti sul comparto aria derivano esclusivamente dalla fase di cantiere e sono rappresentati dalle possibili emissioni di polveri e di gas di scarico da parte dei mezzi e macchine operatrici. Al fine di mitigare tali effetti emissivi sono state adottate le seguenti misure:

a) bagnatura periodica delle piste di cantiere; b) gestione di eventuali cumuli di sedimenti o materiale da demolizione mediante bagnatura o copertura con teli pulizia dei tratti di viabilità adiacenti all'area di cantiere; c) utilizzo di mezzi dotati di cassoni copribili.

Rumore

Come per la componente aria i possibili impatti in termini di rumore derivano esclusivamente dalla fase di cantiere, *al fine di mitigarne gli effetti si raccomanda che in fase esecutiva sia previsto l'uso di barriere acustiche mobili;*

Acqua

Nello studio preliminare è evidenziato che in considerazione del carattere torrentizio dell'alveo non è possibile escludere che parte delle lavorazioni avverranno con presenza di modesti flussi in alveo. Viene inoltre premesso che la presenza di portate significative non è compatibile con le lavorazioni previste.

In caso di portate di magra sono previste deviazioni locali, arginelli e savanelle tali da ridurre l'interazione con l'area di cantiere.

Sempre relativamente alla fase di cantiere è previsto: a) per il tratto tombinato verranno previsti dei bypass; b) per l'intervento per la trattenuta del trasporto solido occorre operare in periodi asciutti; c) per le opere lungo l'alveo si prevede l'utilizzo di cementi speciali in modo da ridurre i dilavamenti; d) la presenza di sistemi di pronto intervento (panne contenitive) nel caso di sversamenti accidentali.

In base a quanto descritto e tenuto conto che il rio non ricade nella rete dei corpi idrici significativi ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che l'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Rifiuti

Dalla demolizione della tombinatura e delle altre strutture saranno prodotti circa 26 mc di materiale da demolizione per i quali si è assunto lo smaltimento presso centri di conferimento disponibili a ritirare CER 17.09.04

Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo.

Relativamente alla sistemazione idraulica del rio Denega il Comune di Genova ha già ottenuto nel 2017 l'autorizzazione idraulica ex RD523/1904 dal settore Difesa del Suolo di Genova.

Fauna e Flora.

Le opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega non ricadono all'interno delle Rete Ecologica ligure né riguardano siti delle Rete Natura 2000, aree di collegamento ecologico funzionale, pertanto non si rileva alcun impatto significativo negativo.

Paesaggio.

Non si rilevano elementi ostacoli a quanto previsto ma si ritiene utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ripristino che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati.

CONSIDERAZIONI

La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico del rio Denega tramite l'adeguamento della tombinatura esistente e l'attività di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazione delle sponde. In considerazione della tipologia di interventi e il contesto urbano in cui si collocano le opere non sono stati rilevati impatti ambientali significativi connessi al progetto.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e sentiti gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega sito nel Comune di Genova (GE), proposto dal Comune, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2018

Numero registro: 3444

Data sottoscrizione: 21/12/2018

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2018-AM-4056

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.1.0.0/14-S663: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

| Compito | Assegnatario | In sostituzione di | Data di completamento |
|---|---------------------|---------------------------|------------------------------|
| Approvazione Dirigente | Paola Carnevale | | 21/12/2018 |
| Legittimità approvazione | Daniele Casanova | | 20/12/2018 |
| Legittimità controllo | Elisabetta Lanza | | 18/12/2018 |
| Validazione Responsabile procedimento | Paola Carnevale | | 18/12/2018 |
| Redazione | Paola Carnevale | | 18/12/2018 |
| Avvio Atto Monocratico | Paola Carnevale | | 17/12/2018 |



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 395486
Classificazione:

Addì, 17/11/2017

Risposta a nota:

Allegati: 1 copie cartacee + 1 CD

OGGETTO: Richiesta indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi
Progetti
Ufficio Conferenze dei Servizi

e, p.c. Assessore ai Lavori Pubblici

Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Laura Petacchi

LORO SEDI

Con la presente si chiede di voler indire specifica Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo (di cui si allegano n° 1 copie cartacee e 1 Cd-rom) avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Gli Enti e Uffici da convocare risultano essere i seguenti:

- Regione Liguria – Vice Direzione Generale Ambiente;
- Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente;
- Agenzia del Demanio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona;
- Comune di Genova: Municipio IV Media Val Bisagno, Ufficio Geologico, Direzione Mobilità, Direzione Polizia Municipale, Settore Tutela Paesaggistica, Direzione



COMUNE DI GENOVA

Manutenzioni e Sviluppo Municipi, Settore Protezione Civile, Settore Edilizia Privata,
Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, Direzione Ambiente;

- Ireti S.p.A.;
- Iren Acqua S.p.A.;
- Tim S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Cloud Italia S.p.A.;
- British Telecom S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Aster S.p.A.;
- A.m.i.u. S.p.A.;
- ENI S.p.A.

Poiché l'intervento in oggetto ricade comporta la chiusura temporanea, per singola corsia, di Via Piacenza, si evidenzia la necessità di comunicare l'avvio del procedimento in argomento mediante specifico "SI RENDE NOTO".

Con successiva nota verrà comunicato a breve l'elenco delle Ditte private interessate da procedure espropriative o da occupazioni temporanee e delle quali si chiede la convocazione,.

Restando a disposizione per un eventuale incontro propedeutico alla convocazione della seduta referente, si porgono i migliori saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Stefano Pinasco)

PARC. 6

9

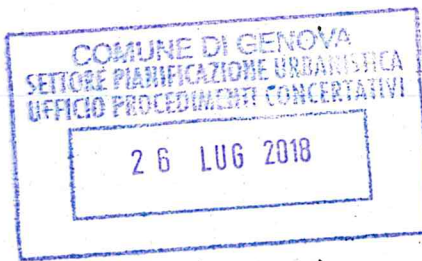
PARC. 6

PARC. 6

~~ASR.L.~~



COMUNE DI GENOVA



ATTI

Prot. n. PG 261376
Classificazione: 2017/109

Addi, 26/07/2018

Risposta a nota:

Allegati: 2 copie cartacee

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Trasmissione Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare : "screening".

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Con la presente si trasmette, per il successivo inoltro ai competenti uffici regionali, n° 2 copie della Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare : "screening".

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Stefano Pinasco)



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 11/6/2018

Prot. n. PG/2018/16748
Fasc. 2018/G13.17.3/3

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
SVILUPPO SOSTENIBILE**

Oggetto: Specificazione, ai sensi della DGR n. 59 del 02/02/2018, delle opere rientranti nella definizione punto 7 o) allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Assoggettamento/esclusione alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. delle opere da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova.

Ente Proponente: Comune di Genova

TRASMESSA VIA P.E.C.

E, p.c.

Al Comune di Genova
Direzione Infrastrutture e Difesa
del Suolo
comunegenova@postemailcertificata.it
direzioneopereidrauliche@comune.genova.it

Settore Difesa del Suolo Genova

Settore Assetto del Territorio

Facendo seguito agli incontri intercorsi e in risposta alla nota prot. n. 105157 del 23/03/2018, assunta a protocollo generale con n. PG/2018/96326 del 29/03/2018, si comunica che gli interventi di cui all'elenco che segue sono ricompresi nelle previsioni di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, punto 7 o) "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" e devono pertanto essere sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm e ii, così come puntualmente stabilito dalla DGR n. 59 del 02/02/2018. Si comunica altresì che le previsioni di cui al DM 30/03/2015 impongono l'assoggettamento alla procedura di screening in quanto le opere di seguito elencate investono almeno una delle aree sensibili per la tipologia progettuale: nei casi di cui trattasi le aree interessate dal progetto sono da ascrivere ad un "centro abitato con popolazione superiore a 50.000 abitanti e densità maggiore di 500 abitanti per chilometro quadrato".

Interventi da assoggettare a screening:

1. Lavori di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Gatto
2. Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega;
3. Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiara;
4. Adeguamento idraulico dei rivi Veilino e Sant'Antonio;
5. Opere idrauliche e strutturali di arginatura del torrente Varenna in località San Carlo di Cese e nuova passerella pedonale (II lotto);
6. Adeguamento idraulico e idrogeologico del rio Rosata;
7. Briglia selettiva sul rio Fereggiano a protezione dell'opera di presa dello scolmatore
8. Adeguamento idraulico delle tombinature di valle del rio Cicala;
9. Adeguamento idraulico del rio Ruinà;
10. Interventi di adeguamento delle sezioni idrauliche e realizzazione di briglia selettiva sul torrente Molinassi nel tratto compreso tra via Negroponte e lo sfocio a mare;
11. Adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Olmo;
12. Progetto di sistemazione idraulica del rio Fegino – III lotto;
13. Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi;
14. Interventi di adeguamento idraulico dei rivi Marotto e Monferrato a Genova Multedo;

LI/li

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614
E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it

15. Lavori di adeguamento idraulico del torrente Secca nel tratto compreso tra il viadotto dell'autostrada Genova - Serravalle e il civico 10 di via Lungotorrente Secca, in corrispondenza del cosiddetto "Dentino", nonché delle opere di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Morego compreso tra il civico 18 di via alle Scuole di Morego e lo sfocio del torrente Secca;
16. Opere di adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna – ultimo lotto: completamento sottomurazioni e abbassamento alveo.
17. Sistemazione idraulica del rio Ruscarolo nel tratto compreso tra il campo sportivo di Borzoli e l'attraversamento di via Giotto.

I seguenti interventi non rientrano nelle previsioni normative di cui sopra e pertanto non devono essere assoggettati a screening:

1. Scolmatore torrente Bisagno – I lotto – Il stralcio: opere di presa sui rivi Noce e Rovare: la traslazione verso monte dell'opera di presa del Rio Rovare di circa 100 metri non si configura come modifica sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
2. Interventi di sistemazione idraulica del tratto tombinato del rio Lagaccio all'interno della ex caserma Gavoglio;
3. Progettazione delle opere di completamento dell'adeguamento idraulico del rio Pozio Serillo in corrispondenza del tratto sottopassante via San Quirico;

S'invita pertanto il Comune di Genova a procedere alla trasmissione della documentazione necessaria all'avvio delle procedure di cui trattasi.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale



LI/li

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614

E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG 291703

Addi, 21/08/2018

Alla
Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e
sviluppo sostenibile
Via G. D'Annunzio, 111
16100 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

e, p.c.: Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del "Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega".

Il sottoscritto, ing. Stefano Pinasco, in qualità di R.U.P. per il Comune di Genova, con sede in via Di Francia 1 - CAP 16149 - Genova, C.F./P.IVA 00856930102, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it, n° di telefono 0105574901, richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il **"Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega"** nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi simultanea sincrona ex art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e ss.mm. e ii. (CDS 11/2017). in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/3/2015.

Il rio Denega è un rivo minore affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana, vicino al torrente Geirato. Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo all'Olivio compresa tra via San Felice e la chiesa di Molassana, scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana, da dove inizia una tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI ed infine si immette nel Bisagno.

Gli interventi previsti sono di seguito descritti da monte verso valle:

Intervento 1 realizzazione di un volume di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura in cima a via Lusignani (sez. 68-65.4) con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo



COMUNE DI GENOVA

naturale di monte fino alla sez. 70 circa.

Intervento 2 sopraelevazione del muro di sponda destro di 20 cm tra le sez. 38-32 (per circa 11,20 m) e di 50 cm per entrambi i muri tra le sez. 31-27 (per circa 3,20 m).

Intervento 3:

- rivestimento del fondo alveo con materassi metallici a tasche dello spessore di 30 cm in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 riempiti con pietrame di opportuna pezzatura;

- rifacimento del muro di sponda sinistra tra le sezioni 13 e 29 per una lunghezza di circa 32,57 m oggi in buona parte inesistente;

- rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda destra e sinistra

Intervento 4 abbassamento del fondo alveo di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5%. La sponda destra in questo tratto verrà interamente ricostruita a partire dal nuovo fondo alveo fino alle quote di sommità attuali (sufficienti ai fini idraulici).

Intervento 5 sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1,50x2,00 m, lungo 39,5 m (sez.10-1). Il tracciato del nuovo tombino sarà sovrapposto a quello attuale dall'imbocco fino circa al marciapiede di via Molassana lato torrente Bisagno dopodiché se ne discosterà passando a sinistra del fabbricato del distributore ENI fino a sfociare, quasi in linea retta, nel torrente Bisagno. La lunghezza totale del tombino si ridurrà di circa 3 m rispetto all'attuale.

Per la realizzazione delle opere si prevede la posa di una struttura prefabbricata nel tratto di valle ed il rifacimento di alcuni tratti di arginatura nei tratti dove il rio scorre a cielo libero.

A tal fine si precisa che è stato già inviato in formato elettronico: lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del d.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in formato PDF/A;

Si richiede, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Luogo e data: Genova 21/08/2018

Il R.U.P.
(Ing. Stefano Pinasco)



COMUNE DI GENOVA

Genova, 26.07.2018
Prot. n. 268309

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Invio integrazioni

Regione Liguria
Dipartimento Impatto Ambientale e Sviluppo
Sostenibile
Settore V.I.A.

e p.c. R.U.P. Ing, Stefano Pinasco – Direzione
Infrastrutture e Difesa del Suolo

In relazione alla conferenza in oggetto si trasmette la Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare "screening".

Cordiali saluti

Il Funzionario Amministrativo
Angela Cadenasso

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE,
RECUPERO, ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo:

QUADRO ECONOMICO

Doc. n: I0057A\ESE\ESE\GNR\R007

Timbro e firma

| Rev. | Data | Sez. | Pag. | Redatto | Controllato | Approvato | Descrizione |
|------|----------|------|------|---------|-------------|-----------|---------------|
| 1 | 15/11/16 | - | - | LP | MI | SB | Per Emissione |
| 2 | 21/07/17 | - | 1 | IRE | FB | SB | Per Emissione |
| 3 | 18/10/17 | - | 1 | IRE | FB | SB | Per Emissione |

QUADRO ECONOMICO

| | | | | |
|------------------------------------|--|--------|---|---------------------|
| A) | LAVORI | | | |
| a.1 | Importo dei lavori | | € | 126,444.59 |
| a.2 | Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza | | € | 8,848.24 |
| Totale lavori | | | | € 135,292.83 |
| B) | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE | | | |
| b.1 | Risoluzione Interferenze (Opere Civili per spostamento impianti elettrici e illuminazione) | | € | 5,000.00 |
| b.2 | Rilievi accertamenti ed indagini | 1.00% | € | 1,264.45 |
| b.3 | Imprevisti sui lavori | 10.00% | € | 13,529.28 |
| b.4 | Acquisizione aree ed immobili e indennizzi | | € | 5,515.33 |
| b.5 | Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione* | | € | 4,601.31 |
| b.6 | Spese di cui all'articolo 113, comma 2 DLgs 50/2016 | 0.90% | € | 1,217.64 |
| b.7 | Spese per Pubblicità | | € | 5,000.00 |
| b.8 | Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche | 1.00% | € | 1,264.45 |
| b.9 | Spese per oneri previdenziali su spese tecniche | 4.00% | € | 184.05 |
| b.10 | Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione | | € | - |
| Totale somme a disposizione | | | | € 37,576.50 |
| C) | IVA | | | |
| | IVA sui lavori (a1+a2+b1+b3) | 10.00% | € | 15,382.21 |
| | IVA su altri oneri | 22.00% | € | 2,977.02 |
| Totale IVA | | | | € 18,359.23 |
| Totale importo investimento | | | | € 191,228.56 |

*Attività di Direzione Lavori eseguita da personale interno al Comune di Genova e compresa nella voce b.6



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

| CRONOPROGRAMMA CONTABILE | | | | | |
|--|------------|----------------|------------|-----------------------|---------------------|
| USCITE PREVISTE (importi in € IVA compresa, arrotondati all'euro superiore) | | | | | |
| Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega. | | | | | |
| Approvazione Progetto definitivo | | | | | |
| MOGE 15512 – CUP B34H15000450004 | | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | progettaz. | Spese tecniche | lavori | acquis. beni immobili | acquis. beni mobili |
| | Cap. Usc.: | Cap. Usc.: | Cap. Usc.: | Cap. Usc.: | Cap. Usc.: |
| 2019 | | | | | |
| 2020 | | | 191.229,00 | | |
| 2021 | | | | | |
| | | | | | |
| TOTALE: | | | 191.229,00 | | |

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Oggetto: Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega.
Euro 191.228,56.

Il sottoscritto Ing. Stefano Pinasco, in qualità di responsabile del Procedimento delle opere in epigrafe

ATTESTA

Che la spesa di cui al provvedimento di approvazione del progetto relativo ai lavori in oggetto ha natura di investimento, come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto legislativo 18 agosto 2000, nella Legge costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Genova, 01/08/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Stefano Pinasco

(Firmato digitalmente)

Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Via Goito, 4
00185 ROMA

ATTESTAZIONE INERENTE I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
(D. Lgs. 22.1.2004 N. 42 e s.m.i.)

ENTE COMUNE DI GENOVA Prov. GENOVA

Richiesta Prestito di € 190.010,92 CUP ⁽¹⁾ B34H15000450004

per SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Posizione n. _____ Protocollo Ente n. _____ Protocollo Ente data _____

Il sottoscritto ING. PINASCO STEFANO

nella sua qualità di DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

ai sensi del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e s.m.i.

ATTESTA

(BENI CULTURALI)

che i beni o le aree interessate dall'opera:

- non sono oggetto di tutela sotto il profilo culturale;
- sono sottoposti a tutela sotto il profilo culturale e per gli stessi è intervenuta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte dell'amministrazione competente _____ n. _____ del _____ ⁽²⁾.

(BENI PAESAGGISTICI)

che i beni o le aree interessate dall'opera:

- non sono oggetto di tutela sotto il profilo paesaggistico;
- sono sottoposti a tutela sotto il profilo paesaggistico e per gli stessi è intervenuta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 146 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte dell'amministrazione competente _____ n. _____ del _____ ⁽²⁾.

ovvero, in alternativa

- che gli interventi finanziati con il prestito in oggetto **non sono soggetti ad autorizzazione** ai sensi dell'art. 149 del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e s.m.i. (ad esempio: interventi di manutenzione straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, ...).

GENOVA, 01/08/2019

(Luogo e data)

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Stefano Pinasco

(Timbro e Firma)

⁽¹⁾ Per richiedere il CUP (Art. 11, L. 16/01/2003, n. 3), collegarsi al sito <http://cupwebtesoro.it/CUPWeb/>, numero verde: 800.961.966, e-mail: cup.helpdesk@tesoro.it

⁽²⁾ Specificare l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione e gli estremi (numero e data) e documento da allegare alla presente attestazione.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO:
Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della "Sistemazione
idraulica del tratto di valle del Rio Denega".
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

01/08/2019

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

| | |
|--|--|
| CODICE UFFICIO: 183 0 0 | DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO |
| Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 | |

OGGETTO: Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega".
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

| Anno di esercizio | Spesa di cui al presente provvedimento | Capitolo | Impegno | |
|-------------------|--|-----------------|---------|--------|
| | | | Anno | Numero |
| 2019 | 191.228,56 | 75754 | | |
| | | C.O. 25082.25.3 | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

| Anno di esercizio | Capitolo | Centro di Costo | Previsione assestata | Nuova previsione | Differenza + / - |
|-------------------|----------|-----------------|----------------------|------------------|------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

| Tipo inventario e categoria inventariale | Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro) | Descrizione | Valore attuale | Valore post-delibera |
|--|---|-------------|----------------|----------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

| | |
|--|--|
| Effetti negativi su conto economico | |
| Effetti negativi su stato patrimoniale | |

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 01/08/2019

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO:**

**Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della "Sistemazione
idraulica del tratto di valle del Rio Denega".**

**Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

| |
|--|
| PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000) |
|--|

| |
|---|
| Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento. |
|---|

01/08/2019

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO:**

**Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della “Sistemazione
idraulica del tratto di valle del Rio Denega”.**

**Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è subordinata alla contrazione del mutuo o all'assenso da parte dell'Istituto finanziatore alla devoluzione di quote di mutui già contratti.

01/08/2019

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

Genova, 20/11/2017
Prot. 3975 FF

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Municipio IV Media Valbisagno

In data 11/12/2017 alle ore 9,30 c/o la sala riunioni al 24mo piano si terrà la prima riunione della Conferenza in oggetto indicata.

Il link dal quale sarà possibile scaricare gli elaborati grafico descrittivi verrà inviato con separata nota.

Codesto Municipio dovrà esprimersi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Il Settore Scrivente e il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco – Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie - restano a disposizione per fornire ogni chiarimento ritenuto necessario.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile
Arch. Ferdinando De Fornari

PEC 403016

Luca Spinosa

CAS 4/14 via Deurepa 23/11/2017 #

Spinosa, L. Luca, JSO2 R

Da: Spinosa, L. Luca, JSO2 R
Inviato: giovedì 23 novembre 2017 11:39
A: 'comunegenova@postemailcertificata.it'; 'c.chiesa@retelit.it';
Rapportocittametropolitana
Cc: Unit Field G; Furiosi, L. Luigi, JSO2 R; Bambara, G. Guglielmo, JSO2 R
Oggetto: I: Invio documentazione registrata in uscita con id. 397482/2017/2017 del
20/11/2017 alle ore 14:32
Allegati: segnatura.xml; doc04622520171120144648.pdf

Buongiorno,

a fronte della convocazione del giorno 11 Dicembre 2017 alle 09:30 da voi inviata, si segnala che BT Italia non parteciperà alla riunione perché non presente con sue infrastrutture nelle aree dei lavori ma è presente con un proprio cavo all'interno dell'infrastruttura di proprietà RETELIT / E-VIA.

Si inoltra la documentazione al proprietario dell'infrastruttura (c.chiesa@retelit.it)

Cordiali saluti

BT Italia S.p.A.
Network Field Services Operations
Coordinamento Operativo e Tecnologico

Luca Spinosa
Via Correggio, 5
20097 San Donato Milanese (Mi)
Tel: +39 02 37000002 (San Donato Milanese)
Cell: +39 348 0898908
Fax: +39 02 69683811



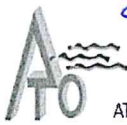
-----Messaggio originale-----

Da: comunegenova@postemailcertificata.it [mailto:comunegenova@postemailcertificata.it]
Inviato: lunedì 20 novembre 2017 14:41
A: direzioneastergenova@sicurezzapostale.it; dre_liguria@pce.agenziademanio.it;
fastwebspa@legalmail.it; pec@cert.cittametropolitana.genova.it; amiu@pec.amiu.genova.it;
btitaliaspa@pec.btitalia.it; ireti@pec.ireti.it; eni@pec.eni.com; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it; aol.liguria@pec.telecomitalia.it; enelopenfiber@pec.enel.it;
protocollo@pec.regione.liguria.it; infrastrutture@clouditaliapec.com
Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita con id. 397482/2017/2017 del 20/11/2017 alle ore
14:32

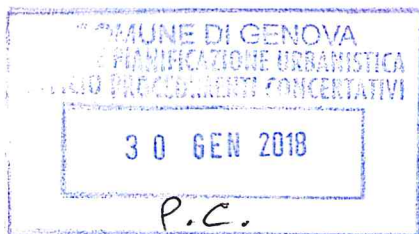
L'Amministrazione [c_genova] Comune di Genova, Area Organizzativa Omogenea [AOOCGE] Comune di Genova Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con id. 397482/2017/2017 del 20/11/2017 alle ore 14:32. Per la verifica e la visualizzazione dei documenti firmati digitalmente (.p7m) si suggerisce, per esempio, l'utilizzo dei servizi disponibili al link: <https://postecert.poste.it/verificatore/> oppure <https://www.firma.infocert.it/> Cordiali saluti.



Direzione Ambiente
Servizio Gestione Risorse in rete
Ufficio Servizio Idrico Integrato

PEC 32530
29.1.2018
 ATO Centro - Est

Prot. n. 4854/2018
Genova, 29 gennaio 2018



Spett.le Comune di Genova
Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi
Progetti
Settore Pianificazione Urbanistica
Via di Francia, 1
16149 Genova

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria di cui agli art. 14-comma 2- della Legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m. avente ad oggetto il progetto " Sistemazione idraulica del tratto a valle del Rio Denega. – **Trasmissione parere.**

In riscontro alla nota prot. n. 17603 del 17/01/2018, acquisita al protocollo generale della scrivente Amministrazione con prot. n. 3032 del 17/01/2018, si comunica che il progetto, oggetto della Conferenza dei Servizi di cui sopra, è stato esaminato dall'Ufficio Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova con esito favorevole e in accordo con quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico. Pertanto, nulla osta all'approvazione dello stesso.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Paolo Giampaolo)
(Firmato digitalmente)

M:\ATO ACQUA\CONFERENZE DEI SERVIZI\Genova Rio Denega 2017\trasmissione parere.doc

PEC 402800 e.d.s

no damage ass up7

Sig. Casazza

23/11/2017

#

Buongiorno,

in merito a quanto in oggetto e alla Sua precedente comunicazione, la presente per informare che Clouditalia Telecomunicazioni SpA non ha infrastrutture presenti nell'area interessata dagli interventi previsti; pertanto i lavori indicati non costituiscono interferenza con i nostri servizi.

Cordiali Saluti,

--

Roberto De Nuccio

Direzione Tecnica - Transport/Data Management - Infrastructure

Tel. +39 0641797299

Fax. 199448981

rdenuccio@clouditalia.com



Clouditalia Telecomunicazioni SpA - www.clouditalia.com

Ai sensi e per gli effetti della Legge sulla tutela della riservatezza personale (DLgs. 196/03 e collegate), questa mail Ã¨ destinata unicamente alle persone sopra indicate e le informazioni in essa contenute sono da considerarsi strettamente riservate. E' proibito leggere, copiare, usare o diffondere il contenuto della presente mail senza autorizzazione. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, siete pregati di rispedire lo stesso al mittente. Grazie

PER FAVORE CONSIDERATE L' AMBIENTE PRIMA DI STAMPARE QUESTA MAIL.

Il 2017-11-20 14:40 Per conto di: comunegenova@postemailcertificata.it ha scritto:

- > L'Amministrazione [c_genova] Comune di Genova, Area Organizzativa
- > Omogenea [AOOCGE] Comune di
- > Genova
- > Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete
- > destinatari
- > e
- > che Ã¨ stata registrata in uscita con id. 397482/2017/2017 del
- > 20/11/2017 alle ore 14:32. Per la verifica e la visualizzazione dei
- > documenti firmati digitalmente (.p7m) si suggerisce, per esempio,
- > l'utilizzo dei servizi disponibili al link:
- > <https://postecert.poste.it/verificatore/>
- > oppure
- > <https://www.firma.infocert.it/>
- > Cordiali saluti.

PEC 409945

e-distribuzione

Enel Multiservizi

29 11 2017

JB



E-DIS-29/11/2017-0707714

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia
RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le COMUNE GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA SUE E
GRANDI PROGETTI
SETTORE URBANISTICA
VIA DI FRANCIA 14mo PIANO
16149 GENOVA GE
ITALIA

Pec:

comunegenova@postemailcertificata.it



DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

Oggetto: Conferenza dei servizi 11/2017 in modalità simultanea e sincrona per approvazione progetto di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega con opposizione del vincolo preordinato all'esproprio nel comune di GENOVA.

Con l'occasione siamo a comunicare l'indirizzo aggiornato nonché la pec, al quale vorrete gentilmente fare riferimento per l'invio di ogni futura comunicazione riguardante la convocazione a partecipare a conferenze dei servizi relative a procedimenti da Voi gestiti. L'indirizzo di cui sotto potrà essere utilizzato per trasmettere ogni comunicazione e documentazione di interesse della nostra Società.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Vi preghiamo di valutare l'opportunità di eliminare dai Vs. archivi eventuali diversi indirizzi e altresì confidiamo che provvederete a diffondere al Vs. interno (servizi, settori, aree, dipartimenti, uffici.....) quanto sopra.

Sempre alla nostra Unità, per casi che riterrete opportuni, potrete indirizzare eventuali istanze di privati o di studi professionali che necessitano di preventivi contatti con la nostra Società per la preparazione della documentazione di interesse di future conferenze.

In relazione all'oggetto e dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile sul link indicatoci siamo con la presente a formulare le nostre **valutazioni positive** a riguardo dell'intervento in questione.

Rimaniamo a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio dell'opera attraverso eventuali sopralluoghi, forniture di energia elettrica di cantiere, predisposizione di opere necessarie sia alla fornitura di energia elettrica che per la comunicazione digitale come eventuali predisposizioni per reti in fibra ottica.

Individuazione e/o lo spostamento se il caso, di impianti interferenti, sommariamente individuati in alcuni elaborati di conferenza, che ricordiamo sono sempre perennemente in tensione.

1/2

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale. e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Azienda con sistema di gestione certificato secondo le norme OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

Id. 23869161

e-distribuzione

Quanto sopra a valle di una quantificazione di costi posti a carico del richiedente e con i necessari tempi tecnici.

Allo scopo il nostro CONTACT CENTER (tel. 800900800) è a disposizione per istruire la pratica di cui sopra.

La nostra UO GENOVA CENTRO (Sig. Marco Pippia tel. 010 4347911 e-mail: marco.pippia@e-distribuzione.com) rimane a disposizione per i dettagli del caso.

Tali lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Nel rimanere in attesa di eventuali ulteriori notizie nonché della fase conclusiva del procedimento anticipiamo che, in assenza di sostanziali elementi di novità non presenzieremo conferenza di cui sopra.

La nostra Unità Pianificazione Rete (sig. CAMURRI UMBERTO - tel. 3292210340 - email: umberto.camurri@e-distribuzione.com) rimane per le vie brevi a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario relativamente all'oggetto.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

BASSI FAUSTO
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Copia a:
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/ZO/ZOGE
DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PLA

ELENCO ELABORATI RIO DENEGA CDS 11/2017

| | TAVOLA | DESCRIZIONE | DATA |
|---|---------|--|------------|
| PARTE GENERALE | | | |
| A | R 1 | Relazione generale | 26/02/2018 |
| B | R 2 | Documentazione fotografica | 11/12/2017 |
| C | R 3 | Computo metrico estimativo | 11/12/2017 |
| D | R 4 | Elenco prezzi unitari | 11/12/2017 |
| E | R 5 | Analisi nuovi prezzi | 11/12/2017 |
| F | R 6 | Quadro economico | 26/02/2018 |
| G | R 7 | Cronoprogramma | 11/12/2017 |
| H | R 8 | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici | 11/12/2017 |
| I | R 9 | Piano della sicurezza e coordinamento | 11/12/2017 |
| I2 | R 9 bis | Allegato al PSC | |
| L | R 10 | Capitolato speciale d'appalto | 11/12/2017 |
| 1 | G 1 | Corografia | 11/12/2017 |
| 2 | G2 | Planimetria di inquadramento delle opere | 11/12/2017 |
| 3 | G 3 | Rilievo planoaltimetrico | 11/12/2017 |
| OPERE IDRAULICHE | | | |
| M | R 11 | Relazione idraulica | 11/12/2017 |
| 4 | I 1 | Planimetria delle sezioni idrauliche | 11/12/2017 |
| AMBIENTE | | | |
| N | R 12 | Studio di fattibilità ambientale | 11/12/2017 |
| N1 | R001 | Verifica Assoggettabilità a VIA | 26/12/2018 |
| 5 | A 1 | Inquadramento generale dei vincoli | 11/12/2017 |
| GEOLOGIA IDROGEOLOGIA GEOTECNICA E SISMICA | | | |
| O | R 13 | Relazione geologica | 11/12/2017 |
| O1 | | Relazione geologica integrativa | 26/02/2018 |
| P | R 14 | Relazione geotecnica | 11/12/2017 |
| Q | R 15 | Risultati delle indagini geognostiche | 11/12/2017 |
| PROGETTO | | | |
| R | R 16 | Relazione tecnica delle strutture | 11/12/2017 |
| S | R 17 | Tabulati di calcolo delle strutture | 11/12/2017 |
| S1 | | Relazione tecnica integrativa relativa alla verifica delle ripercussioni dell'intervento | 26/02/2018 |
| 6 | P 1 | Planimetria di confronto tra stato attuale e progetto | 11/12/2017 |
| 7 | P 2 | Planimetria di progetto | 11/12/2017 |
| 8 | P 3 | Profilo longitudinale e sezioni trasversali | 11/12/2017 |
| 9 | P 4 | Progetto strutturale sezioni tipologiche e particolari costruttivi | 11/12/2017 |
| 10 | P 4 | Progetto strutturale pianta e prospetti di tracciamento | |
| SOTTOSERVIZI | | | |
| T | R 18 | Relazione illustrativa sui sottoservizi | 11/12/2017 |
| 12 | S 1 | Planimetria dello stato di fatto dei sottoservizi | 11/12/2017 |
| 13 | S 2 | Planimetria di progetto dei sottoservizi | |
| ESPROPRI | | | |
| U | R 19 | Relazione di stima delle indennità presunte di esproprio | 26/02/2018 |
| V | R 20 | Elenco ditte e visure catastali | 26/02/2018 |
| 14 | T 1 | Piano particellare di esproprio | 26/02/2018 |
| CANTIERIZZAZIONE | | | |
| Z | R 21 | Relazione sulla cantierizzazione | 11/12/2017 |

| | | | |
|-------------|------|--|------------|
| 15 | C 1 | Planimetria delle aree di cantiere | 11/12/2017 |
| ARCHEOLOGIA | | | |
| Y | R 22 | Verifica preventiva di interesse archeologico | 11/12/2017 |
| X | | Relazione "sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega | 11/12/2017 |

ELENCO ADEMPIMENTI

| |
|---|
| Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme |
| Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico |
| In base alla D.G.R. n. 216 del 17/03/2017, in vigore dal 19/07/2017, il Comune di Genova è stato inserito in zona 3 per quanto concerne la classificazione sismica del territorio. Tali indicazioni devono essere tenute presenti ai fini della documentazione da depositarsi presso la Città Metropolitana tramite lo S.U.E. e l'eventuale rilascio di autorizzazione da parte della stessa sempre prima dell'inizio lavori; l'intervento dovrà essere altresì conforme alle disposizioni contenute nelle Norme Tecniche sulle costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008 |
| La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata al Settore Urbanistica |
| Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri |
| Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08 |
| Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C. |
| Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico |
| Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale |
| Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto |
| Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia |

I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia

Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE



Eni S.p.A. Refining & Marketing
Logistica Primaria
Manutenzione Depositi e Oleodotti
Piazza Della Vittoria, 1 16121 Genova
Centralino +39 010 577.1
www.eni.it

A: Spett.le
Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e
Grandi Progetti Settore Urbanistica
c.a. Arch. Silvia Capurro
Via di Francia 1
16149 Genova

p.c.: R.U.P. Ing. Stefano Pinasco
Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie

Tramite PEC
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenze_servizi@comune.genova.it

p.c.: HUB Nord
Ing. Caggiula G.
Sig. Masnata G.

Genova, 12/12/2017
Prot. MDO/BIA/595

Oggetto: CDS 11/17 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Con riferimento alla Vostra convocazione alla CDS 20/11/2017 Vs. prot. n. 397482 Vi informiamo che, dalle ns. evidenze e sulla base dei documenti e tabulati corografici esaminati nel Vostro sito:(PROGETTO%20RIO%20DENEGA), abbiamo visionato la pratica in sovrapposizione alla ns. cartografia ed in questo momento, non risultano impianti di ns. proprietà e/o gestiti da ENI Divisione Refining & Marketing interferenti con la Vs. richiesta di cui accennato sopra. Rimaniamo comunque a disposizione per ulteriori esigenze e/o sviluppi e cogliamo l'occasione per porgerVi distinti saluti.


eni spa
div. refining & marketing
Manutenzione Straordinaria, Interventi in Linea
e Interferenze Oleodotti
Il Responsabile
ing. Andrea Aula



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 395486
Classificazione:

Addì, 17/11/2017

Risposta a nota:

Allegati: 1 copie cartacee + 1 CD

OGGETTO: Richiesta indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi
Progetti
Ufficio Conferenze dei Servizi

e, p.c. Assessore ai Lavori Pubblici

Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Laura Petacchi

LORO SEDI

Con la presente si chiede di voler indire specifica Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo (di cui si allegano n° 1 copie cartacee e 1 Cd-rom) avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Gli Enti e Uffici da convocare risultano essere i seguenti:

- Regione Liguria – Vice Direzione Generale Ambiente;
- Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente;
- Agenzia del Demanio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona;
- Comune di Genova: Municipio IV Media Val Bisagno, Ufficio Geologico, Direzione Mobilità, Direzione Polizia Municipale, Settore Tutela Paesaggistica, Direzione



COMUNE DI GENOVA

Manutenzioni e Sviluppo Municipi, Settore Protezione Civile, Settore Edilizia Privata,
Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, Direzione Ambiente;

- Ireti S.p.A.;
- Iren Acqua S.p.A.;
- Tim S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Cloud Italia S.p.A.;
- British Telecom S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Aster S.p.A.;
- A.m.i.u. S.p.A.;
- ENI S.p.A.

Poiché l'intervento in oggetto ricade comporta la chiusura temporanea, per singola corsia, di Via Piacenza, si evidenzia la necessità di comunicare l'avvio del procedimento in argomento mediante specifico "SI RENDE NOTO".

Con successiva nota verrà comunicato a breve l'elenco delle Ditte private interessate da procedure espropriative o da occupazioni temporanee e delle quali si chiede la convocazione,.

Restando a disposizione per un eventuale incontro propedeutico alla convocazione della seduta referente, si porgono i migliori saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Stefano Pinasco)

PEC 428503

oh RUP
005 11/2017

ATTI
RUP



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore **VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Genova, 14-12-2017

Prot. n.: 12/2017/0392554
Allegati:

G13.17.3/3/2017



TRASMESSA VIA PEC

Comune di Genova
Settore Urbanistica
[comunegenova@postemailcertificat
a.it](mailto:comunegenova@postemailcertificat
a.it)

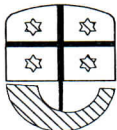
p.c.
settore Difesa Suolo Genova

Oggetto: sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega a Molassana –
assoggettamento ai disposti della vigente normativa in materia di VIA

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi per l'approvazione
delle opere in oggetto, presa visione della documentazione relativa si comunica che le
stesse, non essendo interventi ex novo ma adeguamenti e completamenti a carico di
opere esistenti e ad oggi insufficienti dal punto di vista idraulico, non rientrano nel campo
di applicazione della vigente normativa in materia di VIA.

Cordiali saluti

Il Vice Direttore Generale
(dott.ssa Cecilia Brescianini)



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Settore VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Genova, 14-12-2017

Prot. n.: 12/2017/0322554
Allegati:

G13.17.3/3/2017

TRASMESSA VIA PEC

Comune di Genova
Settore Urbanistica
[comunegenova@postemailcertificat
a.it](mailto:comunegenova@postemailcertificat
a.it)

p.c.
settore Difesa Suolo Genova

Oggetto: sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega a Molassana –
assoggettamento ai disposti della vigente normativa in materia di VIA

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi per l'approvazione delle opere in oggetto, presa visione della documentazione relativa si comunica che le stesse, non essendo interventi ex novo ma adeguamenti e completamenti a carico di opere esistenti e ad oggi insufficienti dal punto di vista idraulico, non rientrano nel campo di applicazione della vigente normativa in materia di VIA.

Cordiali saluti

Il Vice Direttore Generale
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

PEC 436826

ATTI
RUP

Di mano



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 20/12/2017 - CR

Prot. n. PG/2017/396934

Classif./Fasc.: 2017/G13.12.3/691
Allegati: nulla osta idraulico;

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: Conferenza dei Servizi

OGGETTO: Autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 a favore del COMUNE DI GENOVA per SISTEMAZIONE IDRAULICA del RIO DENEGA in Comune di GENOVA (GE)
GCS02535 GNO002811
- Trasmissione parere-nulla osta idraulico -

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e
grandi progetto

Trasmissione PEC
COMUNE DI GENOVA

20 DIC. 2017
DIREZIONE URBANISTICA
PRESA IN CARICO

Con riferimento al procedimento richiamato in epigrafe si comunica che lo scrivente Settore esprime parere favorevole al progetto presentato in sede di Conferenza dei Servizi e trasmette in allegato il nulla osta idraulico GE-NO02811.

Si precisa che tale atto costituisce a tutti gli effetti autorizzazione - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in esso riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Secondo quanto previsto dalla L. 241/1990 e ss.mm. ed ii., si richiede la pubblicazione del Nulla Osta unitamente al provvedimento conclusivo di Conferenza dei Servizi.

Si ricorda che l'intervento in oggetto dovrà essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 della l.r. 1.4.14 n. 8 e ss.mm.ii. e della l.r. 10.7.09 n. 28 nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16.

In particolare, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, la cui mancata effettuazione può comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8.

Si ricorda, infatti, che ai sensi della DGR 1060/2016 "Chi effettua il prosciugamento di un tratto di corso d'acqua provvede a proprie spese:

- al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla sua re-immissione in acque pubbliche in conformità delle direttive e sotto il controllo del personale interno incaricato dalla Regione;
- al ripristino del sito e della popolazione ittica preesistente.

Per quanto attiene le operazioni di recupero, è possibile chiedere alla Regione di effettuare tali operazioni con personale incaricato dalla Regione stessa e previo rimborso spese forfettario di € 550,00 per singolo intervento da versare sul c/c n. 24258/80, intestato alla Regione Liguria, causale "Regione Liguria - proventi vari pesca".

Ad esclusione:

- delle operazioni di manutenzione ordinaria di cui alla DGR n. 824 dell'11/07/2008,
- degli interventi effettuati ai sensi della DGR n. 628 del 08/07/2016,

è fatto, inoltre, obbligo di versare, sul medesimo c/c n. 24258/80, intestato alla Regione Liguria, causale "Regione Liguria - proventi vari pesca", la somma di € 5,50 per ogni metro quadrato di alveo demaniale attivo a qualsiasi titolo interessato dagli interventi, fino ad un massimo forfettario pari ad € 5.500,00.

Fatto salvo il rispetto delle modalità di ripristino del sito riportate nella carta ittica, qualora gli interventi vengano effettuati dalla Regione e dagli Enti controllati, dai Comuni ed altri Enti pubblici per finalità di pubblico interesse, non è richiesto il pagamento di alcun importo; inoltre, per le operazioni di recupero della fauna ittica, tali Enti possono avvalersi, previa richiesta, del personale incaricato interno dalla Regione, se disponibile."

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica (numero telefonico di riferimento: 010.5499717).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)



RML/ZZN
18/12/2017

\\fvu2.regione.liguria.it\DifesaSuolo\DSGE\Generali\Attività\Generali\Procedimenti\Concertativi\ConferenzeDeiServizi\2017\Genova\GCS02535_denega\CS002535_NO02811_conferenza_servizi.doc



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 20/12/2017

Classif./Fasc.: 2017/G13.12.3/691
Allegati:

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: GE-NO002811 Autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 a favore del COMUNE DI GENOVA per SISTEMAZIONE IDRAULICA del RIO DENEGA in Comune di GENOVA (GE) – Fasc. n° 2017/691

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la l.r. 10 aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell' autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la l.r. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna (eventuale);
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

RICHIAMATO, altresì il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente T. Bisagno;

PREMESSO CHE:

- con la nota prot. 0368382 del 22/11/2017, il Comune di Genova ha convocato la Conferenza dei Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo di "Sistemazione idraulica del rio Denega";
- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del settore;
- con nota PG/2017/386673 la Regione Liguria – Assetto del Territorio ha comunicato che non è necessario acquisire il parere di compatibilità previsto dall'art. 17.c.2 della norma del Piano di Bacino;

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria dalla documentazione a corredo dell'istanza è emerso che il rio Denega è un affluente in sponda destra del T. Bisagno, con un bacino di superficie di 0,09 kmq, appartenente pertanto al reticolo idrografico minuto: il corso d'acqua attraversa l'ampio movimento franoso di Ca' di Ventura.

Lo studio idraulico agli atti relativo allo stato di fatto ha confermato la criticità già evidenziata dal Piano di Bacino ovvero l'esondabilità del rio Denega con valori di portata di piena cinquantennale. La carta delle fasce fluviali riporta l'area oggetto di studio in fascia A*: il rio è esondato negli eventi alluvionali del 2011 e 2014.

La principale criticità del corso d'acqua è rappresentata dal tombamento, del tutto inadeguato al deflusso delle portate di piena, tramite due condotte (800 e 600 mm) in corrispondenza del distributore ENI, subito a monte della confluenza nel T.Bisagno: il verificarsi, in occasione degli eventi alluvionali, di cedimenti delle sponde ha determinato l'occlusione delle due tubazioni con la conseguente tracimazione delle acque.

Il progetto di sistemazione presentato dal Comune di Genova prevede, innanzitutto, l'adeguamento della tombinatura sotto l'area di servizio ENI mediante la posa di uno scatolare di dimensioni interne 1,5x2,0 m.

Sono previsti, inoltre, interventi di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazioni delle sponde, nonché il rivestimento del fondo alveo con materassi Reno.

La necessità, per motivi strutturali, di realizzare un'adeguata ciabatta del muro spondale, senza andare ad interferire con gli edifici esistenti, determina, data l'esigua larghezza della sezione idraulica, l'impermeabilizzazione di un tratto di fondo alveo di lunghezza pari a circa 20 m. A monte viene prevista la realizzazione di una briglia di trattenuta.

Le verifiche idrauliche sullo stato di progetto evidenziano che viene conseguito il deflusso della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale con franco idraulico conforme al R.R. 3/2011: il torrente si immette nel T.Bisagno con un dislivello tale da non risentire dei livelli idrici di quest'ultimo.

CONSIDERATO che le opere da eseguire consentono di migliorare il regolare deflusso delle acque e ripristinare le condizioni di corretto assetto del corso d'acqua, conformemente a quanto disposto dal R.R. 3/2011;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore del COMUNE DI GENOVA, in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Via di Francia 1 16149 Genova, l'autorizzazione idraulica, per la durata di 24 mesi, ai fini dell'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del rio Denega, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- f) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
- h) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della

Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- i) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;
- m) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite
- n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.d. n. 523/1904, a favore del COMUNE DI GENOVA, in persona del legale rappresentante, p.t. corr. in Via di Francia 1 16149 Genova, l'autorizzazione idraulica, per la durata di 24 mesi, ai fini dell'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del rio Denega, che comportano l'accesso in alveo secondo le

modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- f) le opere/i lavori/le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
- h) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- i) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

Inserire ulteriori prescrizioni tecniche ritenute opportune anche conseguenti ad obblighi di legge (quale la normativa sulla tutela dell'ittiofauna)

- l) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche

provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8;

- m) ad ultimazione dei lavori e, comunque, entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori, corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- n) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;

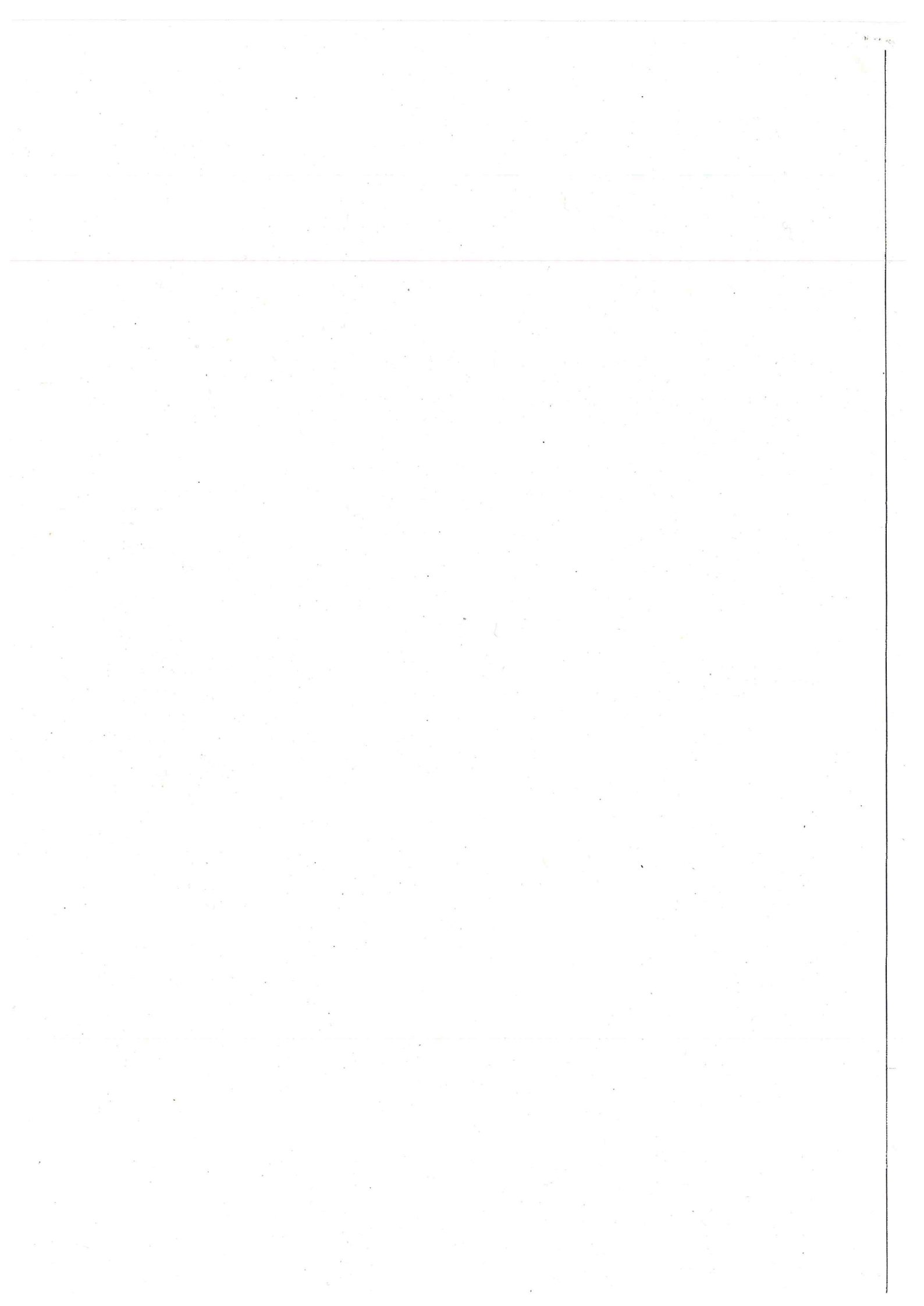
3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
(Dott.  Ramella)

RML/ZZN
14/12/2017

\\rivv2.regione.liguria.it\DifesaSuolo\DSGE\Generali\Attività\Generali\Procedimenti\Concertativi\Conferenze\Del\Servizi\2017\Genova\GCS02535_denega\GCS02535_NO_denega.doc





REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2018/32938

Anno Registro 2018

Numero Registro 3444

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

Data sottoscrizione

21/12/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-4056_S663 istruttoria denega.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4056
anno 2018

OGGETTO:

D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA/screening, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018 ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la DGR n. 59 del 02/02/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV. Parte II d.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017.

PREMESSO che:

- in data 27/08/2018 è stata attivata, su istanza del Comune di Genova, con nota assunta al protocollo della Regione con il n. PG/2018/2218912 il 06/08/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (ex Screening) per il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova;
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché in pari data è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

- il progetto che prevede opere di sistemazione idraulica rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche tenuto conto dei criteri del DM 30/3/2015 - localizzazioni dei progetti in aree sensibili - punto 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq e come tale sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al citato art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Parchi e Biodiversità, Difesa del Suolo Genova, Assetto del Territorio, Ecologia, Tutela del Paesaggio, Ecosistema Costiero e Acque al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S663 del 26/11/2018, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto relativo alle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente,
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S663 del 26/11/2018
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova

PROPONENTE: Comune di Genova

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7,o) "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale " dell'allegato IV al D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO:

- data di avvio: 27/08/2018
- oneri istruttori: non dovuti
- collaborazioni attivate con nota PG/2018/244872 del 05/09/2018 e IN/2018/16441 del 05/09/2018:
- contributi ricevuti: Settore Parchi e Biodiversità (IN/2018/18956 del 19/10/2018); Settore Difesa del Suolo Genova (IN/2018/18929 del 18/10/2018; Settore Ecologia (IN/2018/17127 del 19/09/2018); Settore Tutela del Paesaggio (IN/2018/20423); Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2018/20690 del 16/11/2018); Settore Assetto del Territorio (IN/2018/18971 del 19/10/2018)

FASE PUBBLICA:

- Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
- Termine fase pubblica: 10/10/2018
- Osservazioni pervenute: nessuna

Responsabile di procedimento: dott.ssa Paola Carnevale

Istruttore Tecnico: Bruno Orsini

Quadro di riferimento programmatico

- Piano di bacino del Torrente Bisagno: il rio Denega è un affluente in sponda destra del T.Bisagno, con un bacino di superficie di 0.9kmq, appartenente al reticolo minuto; nel Piano di Bacino l'area risulta classificata con A* mentre relativamente alla suscettività al dissesto l'intervento ricade in aree a suscettività al dissesto media, bassa e molto bassa.
Relativamente alla conformità degli interventi rispetto al Piano di Bacino il Settore Assetto del Territorio con nota n. PG/2017/386673 ha comunicato che non è necessario acquisire il parere di conformità previsto dall'art. 17 c.2 della norma del PdB;
- L'assetto insediativo del il PTCP assoggetta l'area al seguente regime: TU tessuto urbano;
- Vincolo paesaggistico: nei pressi di rio Denega si trovano due elementi storico artistici rilevanti (Villa Sauli e Villa Parodi); tali elementi rispetto a quanto affermato nello studio preliminare non risultano essere interessati dall'intervento in oggetto;
- PUC: il rio denega nel tratto di intervento ricade nell'ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR_UR);
- ZPS/ZSC: nell'area in esame non sono presenti ZPS/ZSC.

Quadro di riferimento progettuale

Motivazione dell'intervento

Il tratto terminale del rio Denega è stato oggetto di esondazione nel corso degli eventi alluvionali del 4 novembre 2011 e del 9 ottobre 2014 che hanno causato danni alle aree circostanti il rio. Lo studio idraulico a corredo del progetto ha evidenziato in particolare che il tratto terminale del rio risente dell'insufficienza della tombinatura che passa al di sotto di via Molassana e del fabbricato del distributore di benzina.

Descrizione dell'impianto

Il progetto di sistemazione idraulica presentato dal Comune di Genova prevede innanzitutto l'adeguamento della tombinatura sotto l'area di servizio ENI mediante la posa di uno scatolare di dimensioni interne di 1.5x2.0 m. Sono previsti inoltre, interventi di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazione delle sponde, nonché il rivestimento del fondo dell'alveo con materassi reno.

Nell'ambito della relazione preliminare gli interventi vengono descritti nel dettaglio, secondo la seguente suddivisione:

- Intervento 1 - realizzazione di una briglia a pettine a monte della tombinatura;

- Intervento 2 - sopraelevazione del muro di sponda tra le sezioni 38-27
- Intervento 3 - rivestimento del fondo con materassi metallici a tasche e rifacimento di un muro di sponda sinistra tra le sez. 13 e 29
- Intervento 4 - abbassamento del fondo dell'alveo tra le sez. 13 e 10
- Intervento 5 – sostituzione della tombinatura

Complessivamente per la realizzazione delle opere sono stimati circa 2 mesi

Quadro di riferimento ambientale

Aria

Nello studio preliminare è evidenziato che i possibili effetti sul comparto aria derivano esclusivamente dalla fase di cantiere e sono rappresentati dalle possibili emissioni di polveri e di gas di scarico da parte dei mezzi e macchine operatrici. Al fine di mitigare tali effetti emissivi sono state adottate le seguenti misure:

a) bagnatura periodica delle piste di cantiere; b) gestione di eventuali cumuli di sedimenti o materiale da demolizione mediante bagnatura o copertura con teli pulizia dei tratti di viabilità adiacenti all'area di cantiere; c) utilizzo di mezzi dotati di cassoni copribili.

Rumore

Come per la componente aria i possibili impatti in termini di rumore derivano esclusivamente dalla fase di cantiere, *al fine di mitigarne gli effetti si raccomanda che in fase esecutiva sia previsto l'uso di barriere acustiche mobili;*

Acqua

Nello studio preliminare è evidenziato che in considerazione del carattere torrentizio dell'alveo non è possibile escludere che parte delle lavorazioni avverranno con presenza di modesti flussi in alveo. Viene inoltre premesso che la presenza di portate significative non è compatibile con le lavorazioni previste.

In caso di portate di magra sono previste deviazioni locali, arginelli e savanelle tali da ridurre l'interazione con l'area di cantiere.

Sempre relativamente alla fase di cantiere è previsto: a) per il tratto tombinato verranno previsti dei bypass; b) per l'intervento per la trattenuta del trasporto solido occorre operare in periodi asciutti; c) per le opere lungo l'alveo si prevede l'utilizzo di cementi speciali in modo da ridurre i dilavamenti; d) la presenza di sistemi di pronto intervento (panne contenitive) nel caso di sversamenti accidentali.

In base a quanto descritto e tenuto conto che il rio non ricade nella rete dei corpi idrici significativi ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che l'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Rifiuti

Dalla demolizione della tombinatura e delle altre strutture saranno prodotti circa 26 mc di materiale da demolizione per i quali si è assunto lo smaltimento presso centri di conferimento disponibili a ritirare CER 17.09.04

Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo.

Relativamente alla sistemazione idraulica del rio Denega il Comune di Genova ha già ottenuto nel 2017 l'autorizzazione idraulica ex RD523/1904 dal settore Difesa del Suolo di Genova.

Fauna e Flora.

Le opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega non ricadono all'interno delle Rete Ecologica ligure né riguardano siti delle Rete Natura 2000, aree di collegamento ecologico funzionale, pertanto non si rileva alcun impatto significativo negativo.

Paesaggio.

Non si rilevano elementi ostacoli a quanto previsto ma si ritiene utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ripristino che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati.

CONSIDERAZIONI

La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico del rio Denega tramite l'adeguamento della tombinatura esistente e l'attività di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazione delle sponde. In considerazione della tipologia di interventi e il contesto urbano in cui si collocano le opere non sono stati rilevati impatti ambientali significativi connessi al progetto.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e sentiti gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega sito nel Comune di Genova (GE), proposto dal Comune, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2018

Numero registro: 3444

Data sottoscrizione: 21/12/2018

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2018-AM-4056

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.1.0.0/14-S663: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

| Compito | Assegnatario | In sostituzione di | Data di completamento |
|---|---------------------|---------------------------|------------------------------|
| Approvazione Dirigente | Paola Carnevale | | 21/12/2018 |
| Legittimità approvazione | Daniele Casanova | | 20/12/2018 |
| Legittimità controllo | Elisabetta Lanza | | 18/12/2018 |
| Validazione Responsabile procedimento | Paola Carnevale | | 18/12/2018 |
| Redazione | Paola Carnevale | | 18/12/2018 |
| Avvio Atto Monocratico | Paola Carnevale | | 17/12/2018 |



SNAM RETE GAS

Torino, ^{- 7 DIC. 2017}
Prot. DI. NOCC/1361 /DAP

Trasmessa esclusivamente con P.E.C.

Spett.le
COMUNE DI GENOVA
Direzione Urbanistica, SUE e
Grandi Progetti Sett. Urbanistica
Via Di Francia, 1
14^piano/stanza, 9
16149 GENOVA

comunegenova@postemailcertificata.it
c.a. Arch. Silvia Capurro

e p.c. Snam Rete Gas/ Genova

OGGETTO: CDS 11/2017 – CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SIMULTANEA SINCRONA – Approvazione del Progetto Definitivo avente ad oggetto “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA” e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R.327/01 – Conferenza di Servizi DECISORIA di cui agli art.14-comma 2-L.241/90 e s.m. e art.10-D.P.R.327/2001 e s.m.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi – Vostra PEC prot.397482 (20.11.2017) riguardante il Procedimento Autorizzativo in oggetto - SNAM RETE GAS SPA (Soggetto proprietario e gestore di metanodotti destinati ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata, ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 “attività di interesse pubblico”) **comunica**, sulla base delle verifiche di rito della documentazione progettuale sottoposta ad esame, **che le opere in progetto NON interferiscono con impianti di sua proprietà.**

Atteso quanto sopra, la Società scrivente informa che non sarà presente alla seduta di Conferenza di Servizi convocata per il giorno 11 dicembre 2017.

L'unità operativa - SNAM RETE GAS / CENTRO DI GENOVA (Via Vico Intermedio, n°1 - 16161 Genova / tel.0106981258 fax.0106981324) preposta all'esercizio della rete gasdotti posata nel territorio ligure - resta a disposizione per qualunque occorrenza e per il rilievo in loco (qualora richiesto, mediante picchettamento strumentale) dei tracciati delle condotte.

Distinti saluti.



SNAM RETE GAS

Distretto Nord Occidentale
Il Responsabile
Ing. Giuseppe Dimitta

Distretto Nord Occidentale
Corso Taranto, 61/A
10154 TORINO
Tel. centralino + 39 0112429311
Fax + 39 0112429333
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i. v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n.
10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



*Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Genova, 14.02.2018.

A

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Via Francia 1
16149 Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

direzioneurbanisticasue@comune.genova.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

Prot. 3562

Cl. ...34.19.04/272.9

Allegati

OGGETTO: D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 – Attuazione direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici, art. 25 – Archeologia Preventiva **Genova, Rio Denega. Progetto definitivo di sistemazione idraulica nel tratto a valle. Conferenza dei servizi decisoria 11/2017**
ART25C3.

Acquisita con prot. 1575 del 19/1/2018 la richiesta di parere per le opere in oggetto, inoltrata da codesta spett.le direzione con prot. 17603 del 17/1/2018;

valutati gli elaborati del progetto esecutivo allegati, da cui si evince come le opere prevedano limitate attività di scavo localizzate essenzialmente in alveo, o all'interno di livelli di riporto connessi alle moderne opere di arginatura del torrente Bisagno;

preso atto che la redazione della Verifica preventiva di interesse archeologico allegata definisce a basso rischio le opere ma, in quanto carente negli aspetti inerenti la contestualizzazione storico-archeologica e le possibili interazioni dei lavori in progetto con il contesto in cui si inseriscono, non permette di escludere con certezza interferenze durante le fasi di esecuzione dei lavori;

questa Soprintendenza, considerando chiuso il procedimento di verifica preventiva di interesse archeologico, **esprime parere favorevole con la prescrizione di assistenza archeologica alle operazioni di scavo** da parte di professionisti qualificati, di cui questo Ufficio si riserverà la valutazione del curriculum.

Si rammenta che, qualora durante i lavori si evidenziassero realtà di interesse, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

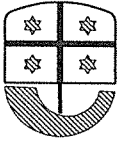
Il Responsabile dell'istruttoria
Funzionario Archeologo dott. *Simon Luca Trigona*

GE.CENTROEST - 07. Area Genova Centro-Est
Telefono: 010 2718229; E-mail: simonluca.trigona@beniculturali.it



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Genova, 21/12/2017

Prot. n. PG/2017/386673

Classif./Fasc. 2017/G13.12.5/2-18

Allegati:

P.E.C.

AL

- **Comune di Genova**
Settore Urbanistica
Ufficio Procedimenti concertativi

E P.C. A

- **Vice Direzione Ambiente**
- **Settore Difesa del suolo di Genova**

Oggetto: CDS 11/2017 – Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto definitivo dei lavori di “Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega” in comune di Genova.

Con nota prot. n. 397482 del 20/11/2017, registrata al n. PG/2017/368382 del protocollo regionale, il Comune di Genova ha trasmesso alla Vice Direzione Ambiente di questo Ente la convocazione in merito alla Conferenza di Servizi decisoria sul progetto richiamato in oggetto.

Si comunica, per quanto di competenza dello scrivente Settore, che il progetto riguarda un corso d’acqua minuto del reticolo regionale, non indagato dal punto di vista idraulico nel piano di bacino del torrente Bisagno, interessato soltanto da una mappatura in fascia A* a seguito degli eventi alluvionali del 2014.

Gli interventi a progetto, consistenti sostanzialmente nell’adeguamento delle difese spondali e nel rifacimento di un tratto tombato del corso d’acqua, sono finalizzati a far fronte a situazioni di pericolo locali e pertanto, in accordo con gli indirizzi procedurali ex DGR 1361/2010, non risulta necessario acquisire il parere di compatibilità previsto dall’art.17 c.2 della norma del piano di bacino.

Resta inteso che, alla conclusione dei lavori, su richiesta del Comune, il piano di bacino potrà essere aggiornato, superando l’attuale mappatura in fascia A*, alla luce del nuovo assetto del corso d’acqua.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)

\\rivu2\pdb\BISAGNO\PAR\239_2017_Denega\RioDenega_parereCds.doc